



il Comune di Castelfidardo

"Poste Italiane - Tariffa pagata Pubblicità Diretta Non Indirizzata DCO/DCI AN Aut. N°10 del 20.02.03"

Alle famiglie

NOVEMBRE 2004 - Anno XXXVI - N. 428 — Mensile d'informazione dell'amministrazione comunale — www.comune.castelfidardo.an.it

Inaugurato il 6 novembre il nuovo centro sociale

Ecco gli amici del Monumento



"Amici del Monumento": è l'emblematica denominazione dell'associazione senza scopo di lucro cui questa Amministrazione ha concesso l'uso in comodato gratuito dell'immobile in passato adibito ad abitazione del custode del monumento, collocato in cima a via della Stazione. Un locale recentemente ristrutturato e inaugurato sabato 6 novembre (alcune immagini nelle foto Nisi), un autentico balcone sulla città, la cui destinazione sociale e ricreativa ben si sposa con gli scopi socio-culturali della organizzazione che raggruppa principalmente pensionati fidardensi. Agli effetti legali, gli amici del Monumento sono tenuti a gestire l'immobile e l'annessa corte esterna con quella che il codice civile definisce la "diligenza del buon padre di famiglia" ma è un legame di sincero affetto nei confronti della città e di questa preziosa porzione di territorio Comunale, che ne guiderà l'operato. I "volontari" si dedicheranno infatti anche alla ispezione del parco

del Monumento, segnalando agli organi competenti eventuali anomalie, forniranno adeguate informazioni di pubblico interesse secondo modelli concordati con l'Amministrazione e la Pro Loco e svolgeranno attività di vigilanza e guida a gruppi di visitatori e scolaresche. Si incontrano e si soddisfano così due esigenze speculari: quella di rendere viva, partecipata e ... "controllata" la quotidianità di un luogo storico favorendo al contempo l'aggregazione sociale e culturale, con particolare riferimento alla cosiddetta terza età. Grazie all'attività svolta dall'associazione, si realizza cioè un mix che migliora l'integrazione della popolazione con le Istituzioni e si crea un punto di incontro e dialogo tra il mondo giovanile e quello della terza età, la quale può mettere a disposizione di tutti il proprio bagaglio di esperienze, professionalità e saggezza. Si offre così un sostegno particolare alla diffusione della conoscenza del patrimonio storico, artistico e ambientale della città, valorizzando il luogo forse più tipico e rappresentativo.

L'Amministrazione, naturalmente ci ha messo del suo ristrutturando adeguatamente l'ex foresteria con una serie di opere edili: oggi è un locale perfettamente godibile e a norma, dotato di un nuovo impianto elettrico, termo-idrico sanitario.

Tersilio Marotta



Servizio tributi: avviso scadenza 2ª rata I.C.I.

Si avvisa che il 20 dicembre p.v. è l'ultimo giorno utile per il versamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.), anno 2004. L'adempimento riguarda soltanto coloro che hanno versato la prima rata in acconto entro il 30 giugno, mentre non interessa quanti abbiano già versato l'intero importo in un'unica soluzione. Si ricordano inoltre le aliquote deliberate dalla Giunta Municipale per l'anno 2004: aliquota ridotta pari al 5,5 per mille per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale e relativa detrazione pari ad Euro 118 per ogni unità immobiliare (si considerano principali anche le abitazioni

concesse in uso gratuito a parenti in linea retta fino al 1° grado, genitori/figli - figli/genitori, ai soli fini dell'aliquota agevolata, senza riconoscimento della detrazione); aliquota pari al 7,00 per mille per tutti gli altri immobili. Per ulteriori chiarimenti contattare il Servizio Tributi.

A tal proposito, si avvisa che nell'elenco Telecom distribuito agli utenti, sono stati pubblicati dei numeri di telefono errati: quelli esatti per contattare i ns. uffici sono i seguenti: responsabile rag. Claudio Rossi 071/7829333, geom. Elisa Guerrini 071/7829330, sig.ra Rina Luccioni 071/7829334, fax 071/7829359.

Nel corso della seduta del 28 ottobre, al posto della dimissionaria Susanna Schiavoni Consiglio Comunale, entra Giovanni Olmetti

Avvicendamento in Consiglio Comunale: la convocazione del 28 ottobre scorso ha avuto infatti come tema centrale la surrogata del consigliere dimissionario Susanna Schiavoni (che ha rivestito anche la carica di assessore dal '97 al 2001) e la nomina del subentrante Giovanni Olmetti, già presidente del quartiere Badorlina, primo dei non eletti nella lista di Solidarietà Popolare che governa la città. Ma prima della discussione di tale ordine del giorno, sono state fatte importanti comunicazioni. Luigi Pigni, in qualità di capogruppo, ha informato di essere - a far data dallo stesso giorno - l'unico rappresentante di Forza Italia. Claudio Delsere (Ds) ha invece posto all'attenzione generale il disservizio dell'ufficio postale di Castelfidardo, sollecitando un intervento diretto del Sindaco. Il consigliere ha citato vari esempi di gravi disagi creatisi a seguito dei ritardi nel recapito della posta in varie parti della città: convocazioni giunte fuori tempo massimo, prenotazioni sanitarie saltate, indisponibilità di caselle postali. Il Sindaco si è mostrato sensibile al problema, sottolineando fra l'altro che quando aziende o rami d'azienda vengono privatizzati, occorre essere particolarmente vigili sulla qualità dei servizi. Il punto relativo alla sostituzione del consigliere è stato oggetto di una lunga trattazione, riguardante la "forma" con cui le dimissioni sono state rese. A parere di Moschini (Ds), Pigni (Fi) e Cangenua (Liberal), la lettera indirizzata al presidente del C.C. dalla Schiavoni è ambigua e non ha valore legale, a causa della dicitura "dimissioni da consigliere di maggioranza", che, secondo

alcuni (come ripetuto da Catraro, per il quale la volontà di dimettersi dal C.C. è comunque evidente) è manifestazione di un distacco dalla maggioranza stessa. Pigni ha pertanto chiesto di invalidare tale comunicazione. Il consigliere Calmici (Solidarietà), ha smentito questa ipotesi, sottolineando che le dimissioni hanno motivazioni esclusivamente personali ed ha formulato alla "collega" Schiavoni il ringraziamento per il contributo reso, augurando nel contempo un "buon lavoro" ad Olmetti. Il segretario Comunale ed il presidente Balestra hanno dato la loro interpretazione in base alle norme del regolamento comunale pur tenendo pertinenti le osservazioni dell'opposizione. La proposta di invalidare le dimissioni è stata respinta dalla maggioranza, astenuto Catraro. Si è quindi votato a favore della nomina del consigliere Olmetti (in proposito, si sono astenuti Pigni, Delsere e Moschini), il quale subentra alla Schiavoni anche in tutte le commissioni di cui era parte. Il consigliere Delsere ha auspicato da parte del nuovo entrato, un impegno particolare per la realizzazione nella zona di San'Agostino della farmacia. Nel suo intervento, il Sindaco ha appoggiato questa richiesta, cui il Comune ha "diritto" una volta raggiunta la soglia dei 18.000 abitanti. Nel rivolgere un saluto al consigliere entrante e a quello uscente, il primo cittadino ha inoltre offerto le sue scuse per il "vivace" scambio di opinioni verificatosi dopo il Consiglio Comunale del 30 settembre, gesto che i rappresentanti di minoranza hanno dimostrato di apprezzare.

Il programma delle iniziative concertate da Comune, Pro Loco e Associatissimi

La magia del Natale torna ad avvolgere il centro

Si accendono le luci del Natale e il centro storico torna a vivere le atmosfere tutte particolari tipiche del periodo. Una "magia" che si ripete in tutta la sua suggestione a partire da domenica 5 dicembre, come da programma riportato in dettaglio qui sotto. "Visto l'esito dello scorso anno, quando l'iniziativa è riuscita a coinvolgere tanti cittadini è dice il vicesindaco Mirco Soprani - abbiamo rinnovato l'offerta che prevede l'impegno congiunto degli assessorati alle attività economiche e alla cul-

tura e turismo, dell'associazione Pro Loco e degli Associatissimi del Centro Storico, delle scuole e dei comitati di quartiere: un connubio che si sta consolidando negli anni con risultati gradevoli che consentono di vivere a fondo la città". Alcuni ritocchi, naturalmente, sono stati fatti: non troveremo più il mercato ambulante, ma bancarelle di oggetti artistici e tradizionali realizzati dagli alunni delle scuole cittadine in vendita con scopi benefici; l'albero di Natale torna nella sua collocazione anti-

ca, nella cornice dei giardini di Porta Marina. E piazzale Michelangelo sarà anche "stazione" di partenza e arrivo del trenino blu, che funzionerà nei giorni 5 - 8 - 12 - 19 dicembre al prezzo di un euro. La slitta con le renne distribuirà dolci, tè, biscotti, castagne, vin brulé, bruschette, salumi e ... tanta allegria. L'illuminazione e gli addobbi Natalizi sono garantiti grazie all'intesa con i commercianti e i comitati di quartiere. Non resta dunque, che augurare sin da ora, buone feste...



Natale 2004



Domenica 5 dicembre

Ore 10,00 / 20,00 **Centro storico: "Magia di Natale"**: bancarelle dove trovare addobbi e oggetti a tema per idee regalo, promozioni offerte dagli operatori commerciali

Mercoledì 8 dicembre

Ore 10,00 / 20,00: **Centro storico: "Magia di Natale"**

Domenica 12 dicembre

Ore 10,00 / 20,00 **Centro storico: "Magia di Natale"**
Ore 10,45 / 11,30 **Centro storico: Musica itinerante natalizia** a cura del complesso filarmonico Città di Castelfidardo
Ore 16,00/19,30 **Centro storico: "Animazione itinerante"**

Domenica 19 dicembre

Ore 10,00 / 20,00 **Centro storico: "Magia di Natale"**

Domenica 26 dicembre

Ore 16,00 **Chiesa Collegiata: concerto di Natale** - Cori: Polifonica L. Perosi di Castelfidardo diretta da Carmelo Castorina - Gruppo vocale e strumentale "Laudari e delectare" della Cappella SS. Sacramento di Urbino diretta da Pier Carlo Fontemaggi

Martedì 6 gennaio

Ore 16,00 **Piazza della Repubblica: "Festa della befana"**

A Shangai clamoroso successo per il grande concerto offerto dalla Regione Marche

Music China, la fisarmonica va di "moda"

Un anno dopo, il successo e le gratificazioni sono anche più grandi: è la sensazione che si ricava dal "bilancio" della seconda partecipazione a Music China, la fiera internazionale degli strumenti musicali svoltasi a Shanghai dal 20 al 23 ottobre scorso.

Ancona Promuove, azienda speciale della Camera di Commercio, in collaborazione con la Regione Marche e

l'Ice ha organizzato l'evento e dato sostegno alle aziende che ne sono state parte attiva: Ballone Burini, Bugari Armando, Cagnoni, Menghini, Musictech e Pigni. La nutrita delegazione fidardense non si è limitata all'allestimento degli stand, ma ha

Segue a pag. 3



Inaugurato la sala espositiva permanente di Giancarlo Francenella

La "fisarmonica" torna a palazzo Soprani

Domenica 10 ottobre le porte principali dello storico palazzo Paolo Soprani si sono riaperte per l'inaugurazione dello show room di fisarmoniche organizzato da Giancarlo Francenella, l'autore e costruttore della fisarmonica gigante riconosciuta dal "Guinness dei primati".

E' la prima volta che a Castelfidardo le maggiori ditte produttrici che hanno aderito all'iniziativa propongono nella stessa prestigiosa vetrina i loro migliori strumenti, disposti accanto alla fisarmonica da record che rimarrà in questa collocazione in esposizione permanente.

Il progetto di Giancarlo Francenella di creare un nuovo spazio per la fisarmonica contemporanea, si realizza in un luogo pieno di significato per la nostra città. Emoziona ancora entrare nel palazzo che quasi cento anni fa fu fatto costruire da Paolo Soprani e che ricorda con quanto amore e lavoro i nostri "nonni" si sono dedicati alla



costruzioni delle fisarmoniche.

Questa esposizione permanente nasce infatti da una profonda passione per lo strumento e dalla volontà di rappresentarne la realtà attuale. Allo stesso tempo, si propone quale punto di informazione per chi desidera acquistare o semplicemente ammirare una fisarmonica, affiancandosi così all'insostituibile attività del Museo ad essa dedicato, depositario della nostra storia.

La sala espositiva è aperta tutti i giorni con i seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16,00 alle 19,00 e la domenica dalle 10 alle 12. L'ingresso è ovviamente gratuito. La famiglia Francenella desidera ringraziare nell'occasione le ditte, le autorità e tutti coloro che sono intervenuti all'inaugurazione ed hanno contribuito con la loro presenza a rendere più gioioso questo giorno di festa. Nelle foto Nisi, le autorità presenti all'inaugurazione e uno scorcio della sala.



Lettere al giornale.....

Una via per Valentino Rossi...

È giunto il momento; non vedo perché aspettare. Il momento è propizio, approfittiamone. Bisogna battere il ferro finché è caldo. Di che cosa sto parlando, vi chiederete. Sto esprimendo la mia volontà nel vedere intitolata una via, un piazzale o un ascensore (dopotutto abbiamo la scalinata della lira...) a Valentino Rossi. Dopo quello che si è visto in questa stagione, possiamo affermare che abbiamo a che fare con il più grande motociclista di tutti i tempi, capace di vincere 4 mondiali consecutivi nella classe regina, di riportare il campionato in casa Yamaha, a secco da 12 anni, di vincere 9 gare (lo stesso numero di vittorie fatte l'anno prima con la Honda), siglando il record di successi in una sola stagione per la casa del diapason. Come se non bastasse, non ci sono solo meriti sportivi, ma anche umani: la semplicità, la spontaneità, la purezza che traspare in ogni gesto, in ogni situazione lo rendono un "grande" anche dal punto di vista mediatico, apprezzato sia dal bimbo che dalla nonna, che di moto non ne capiscono granché; se non che quel ragazzino marchigiano, con quella faccia un po' così, vince e diverte.

Fabrizio Brillarelli

Risponde l'assessore Marino Cesaroni

La questione sollevata dal cittadino Brillarelli stuzzica la mia sensibilità nei confronti di Valentino Rossi, un ragazzo che ho sempre ammirato e al quale va tutta la mia simpatia ed il mio apprezzamento. Tuttavia, la normativa vigente non permette di intitolare una via a persona vivente o deceduta da meno di dieci anni. La Giunta comunale ha il compito di attribuire o modificare la denominazione a strade e piazze comunali, siano esse di nuova realizzazione o già realizzate e designate. Per i mutamenti dei vecchi nomi di vie o piazze, occorre l'autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione. Non è possibile attribuire a strade e piazze il nominativo di persone decedute da meno di dieci anni, salva la facoltà concessa dal Prefetto, quando trattasi di persone benemerite della Patria. La nuova denominazione deve comunque essere autorizzata dal Prefetto, sentito il parere della deputazione di storia patria. Questa è la normativa di riferimento: R.D. 10 maggio 1923, n. 1158, convertito in legge 17 aprile 1925 n. 473. Legge 23 giugno 1927, n. 1188. D.M. 25 settembre 1992. Sarà comunque mia cura approfondire l'argomento nelle sedi opportune.

La nostra città tra le più attive nel comprensorio di Ancona sud

Castelfidardo, aziende artigiane in crescita

Castelfidardo fa il pieno di aziende. I dati relativi all'anno 2003, secondo le elaborazioni di Confortigianato, hanno fatto registrare un eccezionale aumento di iscrizioni: un +25 frutto della differenza attiva tra 56 nuove aziende e 31 cessazioni. Sono numeri importanti, che collocano la città della fisarmonica in una posizione centrale nel distretto di Ancona Sud. Il trend di crescita del tessuto artigiano è confermato anche nel 2004: come riportato in tabella, nei primi sette mesi dell'anno sono nate 34

Allargando lo sguardo a ciò che avviene a livello complessivo nel comprensorio, è evidente che a "soffrire", sono i comparti del tessile-abbigliamento e delle riparazioni di beni personali, di oggetti per la casa, di auto e moto. Vanno forte, invece, insieme all'innovazione tecnologica, i prodotti alimentari tipici e di qualità, mentre la ripresa del mercato immobiliare e le agevolazioni alle ristrutturazioni mantengono la spinta per le imprese di costruzioni. Per quanto riguarda le prospettive di occupazione dipendente, è l'edilizia il settore in cui le piccole aziende prevedono il maggior numero di assunzioni. Ma i piccoli imprenditori denunciano anche difficoltà notevoli a reperire manodopera per la carenza della

GLI ARTIGIANI DI ANCONA SUD

Fonte: Elaborazioni Confortigianato su dati Albo Imprese Artigiane (al 31 luglio 2004)

	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO
AGUGLIANO	6	7	-1
CASTELFIDARDO	34	30	4
FILOTTORANO	20	13	7
LORETO	31	23	8
OFFAGNA	2	4	-2
OSIMO	44	38	6
POLVERIGI	7	8	-1
TOTALE	144	123	21

Paolo Picchio responsabile sindacale della Confortigianato del comprensorio - e le incerte prospettive per il prossimo anno, lo spirito imprenditoriale non accenna a fermarsi; continuano ad essere avviate nuove attività artigiane, soprattutto nell'edilizia ma anche in altri settori manifatturieri.

Sorgere non sono soltanto le imprese individuali che da sempre costituiscono il nucleo dell'artigianato, ma sempre più neoimprenditori danno vita a società a responsabilità limitata unipersonali o a società di persone, un segnale chiaro dell'evoluzione di un settore che guarda a nuove forme societarie per innovarsi ed essere sempre più competitivo.

necessaria qualificazione. ***

Nel corso della festa dedicata ai **50 anni della Confortigianato provinciale**, cerimonia svoltasi il 31 ottobre scorso presso la loggia dei mercanti di Ancona, sono stati attribuiti riconoscimenti particolari a quanti si sono adoperati per la crescita dell'associazione sul territorio. Tra i premiati, due fidardensi: **Romualdo Brillarelli** dell'omonima tipografia per la categoria "successione d'impresa"; **Alberto Giustozzi**, costruzione fisarmoniche, per i 28 anni di "tessere", che testimoniano fedeltà e forte attaccamento a Confortigianato.

La scuola ha ottenuto il "tutorato" della Repubblica Moldova

L'I.C. Castelfidardo e il progetto Balcani

Sono appena tornata da Abano Terme dove mi sono recata su convocazione del Ministero della Pubblica Istruzione - Dipartimento Affari Internazionali - per partecipare al seminario transnazionale che dà il via ufficiale al progetto "Balcani" che mi vedrà coinvolta in prima persona insieme alla scuola di cui sono dirigente. Con noi ci sono altri cinque istituti italiani cui è stato assegnato il tutorato" di un paese dell'area balcanica. Ad Abano, oltre al direttore generale del MIUR dott. Antonio Giunta La Spada con i suoi collaboratori, c'erano i presidenti dei vari istituti regionali di ricerca educativa, i direttori regionali scolastici, i deputati europei Mr Kowar e Mrs Crabb (commissione europea patto di stabilità), il funzionario di Bruxelles per le politiche europee in materia di istruzione e formazione Mr Panzica e, naturalmente, i team dei sei paesi balcanici (tra cui quello della Repubblica Moldova di cui abbiamo il tutorato) e i rappresentanti di Romania e Bulgaria già coinvolti in un progetto con l'IRRE Veneto. Al progetto "Balcani" è attribuita molta importanza a livello nazionale ed europeo perché la realtà dell'Europa sud orientale costituiscono oggi, dopo un periodo di grande conflittualità, una zona preferenziale in termini di sviluppo e di esportazioni per i Paesi dell'Unione Europea e in particolare per l'Italia, che di recente vi ha avviato e finanziato attività imprenditoriali e infrastrutturali di notevole spessore.

L'interesse da parte italiana ed europea è volto anche a intensificare le relazioni, a creare legislazioni giuridiche certe e trasparenti, a formare i futuri quadri in un'ottica europea.

Come precisa la dichiarazione di intenti stilata da tutti gli stati membri della UE e dagli stati dell'area balcanica, il futuro dei Balcani è nell'Unione Europea: il processo di stabilizzazione continuerà a costituire il quadro delle relazioni tra l'Europa e il sud/est Europa, fino alla futura adesione dei vari Paesi; saranno rafforzate le relazioni di politica estera, di sicurezza comune, di cooperazione parlamentare, di sostegno alla formazione delle istituzioni, di apertura ai programmi comunitari in materia di istruzione e formazione, in appoggio alle iniziative di cooperazione regionale e del Patto di Stabilità.

Proprio per promuovere l'assistenza alla ristrutturazione dei sistemi educativi e formativi dei vari paesi balcanici è nato il progetto di cui siamo parte. Sentir nominare Castelfidardo in un seminario di tale livello è stato per me, dirigente scolastica ma anche cittadina di Castelfidardo, motivo di orgoglio. Il lavoro sarà molto impegnativo e richiederà la collaborazione di tutta la scuola, che dovrà essere esempio di "buone pratiche" soprattutto per quanto riguarda l'educazione alla democrazia che, in Moldavia, è ancora tutta da costruire!

Annunziata Brandoni

Nei primi venti giorni di ottobre, record di collegamenti al sito comunale

Premio di fisarmonica, un boom anche su Internet

Tanti partecipanti stranieri, un indotto turistico e promozionale di prim'ordine; una rassegna che non smette di consolidare la propria posizione di prestigio all'interno del panorama musicale internazionale coniugando quantità e qualità grazie anche all'attrattiva esercitata dai grandi ospiti che hanno costantemente riempito il teatro Astra durante gli spettacoli serali. Abbiamo già parlato su queste

stesse pagine del successo organizzativo raccolto - more solito - dall'edizione numero 29 del Premio e Concorso di fisarmonica Città di Castelfidardo, ma vale la pena tornare sull'argomento per proporvi alcuni suggestivi scatti realizzati da Nisi Audiovisi e commentare alcuni numeri che testimoniano un ulteriore "boom". Ci riferiamo ai dati statistici elaborati dal Ced Comunale relativi agli accessi al



ricco sito Internet dedicato alle vicende del Premio: <http://www.comune.castelfidardo.an.it/pif> ha registrato nel periodo monitorato (dal 1° al 20 ottobre) 1805 visite, per un totale di 11803 pagine web visualizzate a colpi di mouse da ogni parte del mondo. I contatti, infatti, provengono nell'ordine da: Italia, Francia, Polonia, Argentina, Germania, Jugoslavia, Spagna, Svizzera, Croazia, Regno Unito, Slovenia, Finlandia, Stati Uniti, Ungheria, Portogallo, Belgio, Russia, Austria ed una pleora di altri 44 paesi! Un "traffico" che ha generato

un'impennata anche nei contatti all'intero portale Comunale che nello stesso periodo ha avuto 4.617 "navigatori" su 27.287 pagine.

E' la conferma - se ce ne fosse bisogno - che lo strumento ad ancia nel quale la città si identifica, continua ad esportare l'immagine di Castelfidardo in tutto il mondo, adeguandosi ai ritmi e ai linguaggi propri della globalizzazione e della tecnologia informatica. Nelle foto Nisi in alto i "Tarcata" e "Pascal Contet & Jin Xing". A lato, Gil Goldstein premiato Voce d'oro Cagnoni quality reeds.

Anteprima sul programma di prosa che inizierà nel nuovo anno

Invito a teatro, gli appuntamenti all'Astra

Ecco, in anteprima, la programmazione degli spettacoli che a partire da nuovo anno animeranno la stagione del teatro Astra. Grazie al contributo di *Porte Garofoli* di Castelfidardo e della fondazione *Cassa di Risparmio di Loreto*, l'assessorato alla cultura riesce ad aprire un'importante pagina sulla prosa. Cinque appuntamenti dedicati al grande pubblico con autentici "mattatori" del palcoscenico: Ric e Gian (nella foto), Maurizio Micheli, Paolo Hendel, la fidardense Isabella Carloni e la compagnia *Lavori in corso* che conta in numero alcuni concittadini. Nei prossimi numeri presenteremo più dettagliatamente ciascun appuntamento e l'ormai consueta rassegna del teatro per ragazzi



che partirà il 4 febbraio. Queste, intanto, sono le date da segnare sul calendario per quanto riguarda gli adulti.

Info e preventivi: Pro Loco 071 7822987

18 gennaio - (Teatro Astra - ore 21,15) - "*Comunque vada sarà un successo*" di Enrico Vaime; Con Ric e Gian e Patrizia Rossetti - Ingresso: € 14,00

02-03 febbraio - (Teatro Astra - ore 21,15) - "*L'importanza di essere onesto*" di Oscar Wilde Compagnia teatrale "Lavori in corso" - Ingresso € 10,00

15 febbraio - (Teatro Astra - ore 21,15) "*Garibaldi amore mio*" di e con Maurizio Micheli; Ingresso € 14,00

04 marzo - (Teatro Astra ore 21,15) "*L'ha detto la TIVVù*" di e con Paolo Hendel; Ingresso € 14,00;

14 aprile - (teatro Astra ore 21,15) "*Inventario delle cose certe - Concerto teatrale per Joyce Lussu*" con Isabella Carloni; Ingresso € 12,00

Arricchita l'offerta formativa: iscrizioni tuttora in corso presso la sede

Unitre, inaugurato l'11° anno accademico



Ai nastri di partenza l'undicesimo anno accademico della Università delle Tre Età di Castelfidardo. La cerimonia di inaugurazione si è svolta il 22 ottobre scorso nella sala convegni del Comune alla presenza di un folto pubblico e di autorità istituzionali. La presidente ha rivolto un cordiale benvenuto a tutti, in particolare al Sindaco rappresentato dall'assessore Cesaroni, al Questore dott. Adamo Guli (foto) e al dott. Italo D'Angelo, comandante regionale della Polizia stradale che ha accettato l'invito a tenere la prolusione iniziale. "E' una giornata particolarmente importante", ha detto la presidente che, riferendosi all'attività passata ha aggiunto: "sono stati anni di duri sacrifici ma di grandi soddisfazioni, all'insegna del volontariato, della solidarietà e dell'amicizia. La sfida che ci lancia ora il terzo millennio è impegnativa: la società è afflitta da tanti

problemi e, soprattutto, dal fenomeno del terrorismo. Sta dunque a noi tutti la responsabilità di comunicare e di confrontarci, nonché di realizzarci nel servizio agli altri, di aprirci al territorio ed allargare il nostro progetto. Essere socio dell'Unitre è un punto di partenza e non di arrivo, l'inizio di un viaggio creativo che richiede presenza, impegno, entusiasmo". La cerimonia è poi proseguita con l'illustrazione dell'offerta formativa che si è arricchita di nuovi corsi: onde coniugare tempo libero e cultura sono in programma viaggi d'istruzione, visite a musei, tavole rotonde. La presidente ha inoltre ringraziato l'Amministrazione Comunale e i dirigenti scolastici per gli spazi che offrono per lo svolgimento delle attività; un grazie vivissimo al direttivo e a tutti coloro che collaborano per la crescita del sodalizio. Hanno poi preso la parola l'assessore Cesaroni e il questore Guli, elogiando l'operato dell'associazione e la tenacia con cui i membri si prodigano per la realizzazione del progetto. Il dott. Italo D'Angelo, con speciale competenza e ricchezza di particolari, ha infine tenuto la prolusione su "la polizia stradale, orientamenti e nuove normative del Codice della Strada", un argomento gradito a tutta la platea. Le iscrizioni all'Unitre sono ancora aperte presso la sede di via Mazzini n. 27 (tel. 071/7823725); a tutt'oggi si è già superata quota 300, con grande partecipazione di giovani.

Lucia Vinci Scarnà

segue dalla I pagina: Music China

svolto una funzione particolarmente propositiva. Basti pensare che l'onore del taglio del nastro è toccato - in rappresentanza della produzione italiana - al direttore del "nostro" Museo della fisarmonica, Beniamino Bugiolacchi (nella foto), unitamente ai direttori delle fiere di Anheim, Frankfurt, Shanghai e al Sindaco della città cinese. Lo stesso Bugiolacchi ha tenuto con il Maestro Mirco Patarini una "lezione-concerto" presso il Conservatorio di Shanghai davanti ad un platea di insegnanti ed allievi, nonché un seminario (inserito tra gli appuntamenti ufficiali di Music China) presso la sala stampa della fiera sul tema "insieme per il futuro della fisarmonica", i cui contenuti erano stati anticipati nell'omonimo incontro svoltosi a Castelfidardo durante la 29ª edizione del Premio.

Per dare risalto e visibilità all'immagine del *Made in Marche*, l'orchestra Internazionale d'Italia diretta da Antonio Cipriani è stata inoltre protagonista alla Shanghai Concert Hall dello spettacolo *Marche Region in concert*. Alla realizzazione hanno collaborato il Ministero degli Affari Esteri, l'Accademia della Crusca e l'Istituto per il commercio con l'estero: l'evento rientra infatti tra le iniziative della quarta settimana della lingua italiana nel mondo. Ebbene, i brani con fisarmonica e orchestra eseguiti da Giorgio Dellarole, Jean Marc Fabiano, Mirco Patarini e Mariostefano Pie-

trodarchi hanno riscosso un clamoroso interesse: una standing ovation di ben 22 minuti! Il commento del vice-presidente della Regione Gian Mario Spacca coglie gli aspetti più significativi della rassegna: "Music China ha registrato una crescita significativa, con gli espositori in aumento del 40%. La Cina è la vera porta d'Oriente per il passaggio ad Est della nostra economia, con tassi di sviluppo a due cifre che offrono grandi opportunità. Il Paese - ha detto Spacca - continua a essere interessato alle produzioni di fascia alta e anche alle nostre fisarmoniche. In Cina suonare uno strumento è diventata una moda, che testimonia il raggiungimento di uno status sociale. Inoltre l'educazione musicale nelle scuole svolge un ruolo di primo piano nella formazione dei giovani". A Shanghai sono presenti infatti 45 istituti musicali e circa 5 mila scuole nelle quali si insegna musica. Numeri in controtendenza rispetto a quelli italiani, dove - sottolinea Bugiolacchi - "la musica ha avuto senso fino a quando le veniva attribuito il giusto valore sociale, un valore che va recuperato per motivare i giovani a suonare, difendendo la nostra identità dai rischi dell'appiattimento da...globalizzazione".

Music China si è tenuta in un'area espositiva più ampia e forte è stato l'incremento dei visitatori. Insomma, segnali incoraggianti per il settore...

Tra le novità dell'associazione, un corto di teoria e solfeggio

7 note per Castelfidardo riprende l'attività

Ad inizio ottobre è ripresa l'attività musicale dell'orchestra *7 Note per Castelfidardo*, realtà oramai nota nella nostra città.

L'organico si è ampliato con l'iscrizione di cinque ragazzi che quest'anno sono usciti dalla scuola media. Le iscrizioni sono tuttora aperte sia per l'inserimento nell'organico dell'orchestra sia per un nuovo corso di teoria e solfeggio (ed è questa la novità proposta dall'associazione) ideato per i ragazzi che intendono prepararsi al fine di sostenere l'esame di licenza presso un Conservatorio statale. L'orchestra si è esibita questa estate riscuotendo un buon successo anche all'interno della *Esposizione castellana* con un gradito intermezzo di poesia fidardense.

I docenti e i ragazzi stanno attualmente lavorando alla preparazione di un nuovo repertorio con



cui integrare quello esistente al fine di preparare uno spettacolo ancor più vario e gradito. L'obiettivo dei prossimi mesi è quello di organizzare delle esibizioni in località marchigiane e per la prossima primavera una trasferta importante fuori regione.

Carlo Maffei

Per le edizioni Brillarelli, un testo scritto dal maestro Paolo Picchio

La fisarmonica da concerto e il suo repertorio

Non è la prima e non sarà l'ultima "pubblicazione" del maestro Paolo Picchio (foto), già redattore della rivista "fisarmonica", musicologo, fisarmonicista, arrangiatore e compositore: chi più ne ha, ne metta. Un autentico fiume di energia, i cui studi sono scanditi da un minimo comun denominatore... musicale: fondamentalmente, il direttore artistico (da 12 anni a questa parte) del Premio e Concorso Internazionale *Città di Castelfidardo*, è un appassionato cultore dello strumento, un profondo conoscitore della materia che - per l'appunto - ha analizzato nel libro fresco di stampa intitolato "*la fisarmonica da concerto e il suo repertorio*" edito da Brillarelli.

Per indagare un campo vastissimo, l'autore ha scelto di strutturare il lavoro come un itinerario che invita a scoprire lo strumento, prendendone come punto di partenza il repertorio. Il numero di quaranta opere e composizioni assunto a riferimento, è infatti arbitrario e tale da generare - per ammissione dello stesso Picchio - delle esclusioni. I compositori che si "incontrano" lungo le 339 pagine del testo, tutti notissimi

autori, possono solo rendere una "vaga" idea del grande processo di crescita ed emancipazione che la fisarmonica ha vissuto in un quarantennio (dal 1960 al nuovo millennio) davvero formidabile. Pur circoscritto, il materiale in causa, consente però di sviscerare nel particolare il "come si è scritto" per fisarmonica, nella sua versione "da concerto". Partendo da un repertorio concepito dunque per il concertismo colto, si riescono a scoprire le "doti" del mantice e le sue tecniche d'uso, le virtù dei manuali ed i loro "ruoli", le codificazioni del vasto ventaglio di possibilità che la fisarmonica consente nel linguaggio musicale contemporaneo. Il lavoro è corredato anche di una "prefazione" che esplora celermente l'aspetto tecnico, costruttivo e storico dello strumento, è infatti di facile comprensione anche per i... profani della materia. In appendice, l'elenco cronologico delle composizioni analizzate e sintetiche schede sui rispettivi autori. Sono inoltre riportate anche due ricche bibliografie (l'una specifica, l'altra generale) che possono rappresentare un valido mezzo di ricerca per quanti abbiano interesse ad approfondire i temi trattati.



Notizie in breve

MOSTRA FOTOGRAFICA - Venerdì 19 novembre si inaugura a Palazzo Mordini la mostra fotografica sul tema: "*La liberazione delle Marche - luglio 1944*" a cura del Servizio Tecnico della Regione Marche nell'ambito del progetto *Leggere il Novecento*. Orario: tutti i giorni dalle ore 17.00 alle 20.00, domenica chiuso. Nel medesimo contesto, si è svolto il convegno di studi *I musei all'aperto: memoria di battaglia nell'integrità dei luoghi storici*. Ne parleremo sul prossimo numero.

22ª GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO - Il tradizionale appuntamento cui tutti i cittadini sono invitati a partecipare si celebra in due "round": venerdì 19 novembre, alle 21.00 presso la sala riunioni della parrocchia di Crocette, incontro sul tema *Vite e vino nelle Marche*; domenica 21, il raduno, sfilata e benedizione dei mezzi agricoli da via La Malfa alla Chiesa di Crocette.

ATELIER CHAMBRE - Nell'articolo di presentazione dello studio d'arte contemporanea recentemente inaugurato da Massimiliano Orlandoni pubblicato sullo scorso numero di questo Mensile, ne abbiamo omesso l'indirizzo: rimediamo, dicendo che si trova nel cuore di Castelfidardo, in piazza Garibaldi n. 61.

Si ripete l'iniziativa di Unitre e FoglioMondo: serata conclusiva nel giugno 2005

Festival di poesia, consegna entro il 15 marzo

Anche nel 2005 ci sarà il *Festival di Poesia*, organizzato dall'Unitre e dall'associazione FoglioMondo nell'ambito del progetto *Leggere il 900*. Il programma di questa edizione sarà ancora più ricco ed interessante, fino a trasformare l'intero mese di giugno in un laboratorio di animazione, letture, presentazioni e suggestioni poetiche. La serata conclusiva vedrà coinvolti i poeti per passione, che invitiamo sin da ora a spedire i propri scritti per partecipare alla selezione finale per le letture pubbliche.

Questo il regolamento:

Inviare presso la sede dell'Unitre (via Mazzini n. 27) o alla Libreria Aleph di Castelfidardo (via Matteotti n. 12) due poesie al massimo, insieme a una breve scheda di presentazione personale

dell'autore. E' possibile consegnare gli scritti personalmente oppure a info@fogliomondo.it.

Una giuria di qualità selezionerà, tra tutte quelle inviate, 20 poesie da presentare al pubblico nella serata finale con voci recitanti e musica di accompagnamento.

Le opere inviate non saranno restituite e i dati personali saranno trattati ai sensi della legge 675/96 unicamente ai fini del Festival. Ricordate che il termine per la consegna degli scritti scade il 15 marzo 2005... perciò con un'esortazione di Virgilio a Dante "*andiam, ché la via lunga ne sospigne*".

Altre informazioni saranno disponibili su internet all'indirizzo www.fogliomondo.it.

Moreno Giannattasio



Le argomentazioni della maggioranza in risposta alle critiche

"Botta e risposta sul P.R.G." - 2ª parte

Continua dal precedente numero...
 "Non ho capito se vogliamo fare di Castelfidardo un centro turistico, un centro industriale, un centro residenziale o quant'altro" (Catraro)

La vocazione di questo piano è fondamentalmente produttiva e residenziale, ma questa è la realtà di Castelfidardo. Non potevamo pensare di trasformare la città in un qualcosa di diverso. Ci sono modeste espansioni residenziali e una possibilità edificatoria produttiva, perché non ci sembrava opportuno bloccare lo sviluppo. Ci auguriamo tutti che queste aree servano...se poi la tendenza cambierà comunque noi possiamo dire di aver creato i presupposti.

"Questo piano non ha il coraggio di incidere o di determinare quartieri, tranne uno...stiamo appiccicando pezzettini su pezzettini" (Catraro)

Non abbiamo voluto un nuovo quartiere: questa è una scelta politica, condivisibile o meno. Non ci sembrava opportuno creare una nuova frazione, sono già tante...abbiamo deciso di potenziare e migliorare quelle esistenti, con modesti incrementi, magari approfittando delle espansioni per ridisegnare la viabilità, le aree verdi e gli spazi pubblici...abbiamo sempre concentrato una nuova edificabilità alla Figuretta, una zona che l'altra volta avevamo trascurato, ed è stata proprio questa l'occasione a cui collegare l'area della nuova scuola media.

"A noi sembra un P.R.G. senza una filosofia di sviluppo razionale ed ecosostenibile, un P.R.G. che in alcune parti non è adeguato alle regole sovramunicipali" (Moschini)

Si è parlato di bio-architettura: ci sono dei premi di cubatura nelle lottizzazioni per chi metterà in campo tali tecniche, in un'ottica di architettura

ecosostenibile. L'edificabilità di Monte San Pellegrino, uno dei punti più contestati, ricalca una nostra forte scelta politica, ma è anche una netta conseguenza di quanto dice il P.T.C. della Provincia, che individua quella collina come porta di accesso al Parco del Conero e gli dà una valenza turistico-ricettiva. Noi non abbiamo fatto altro che trasportare su quell'area tale indicazione. La zona geologica centrale verrà tutelata, si creerà un parco in collegamento con la Selva ed il tutto verrà valorizzato con strutture ricettive e sportive.

"Questo piano ha una filosofia che a me non ha mai convinto. Questa è una città dove fra un po' nessuno avrà più voglia di vivere" (Catraro)

Rispettiamo le vostre posizioni.
 È giusto che ci siano diverse vedute sul modo di far crescere una città; è proprio questa la differenza tra varie parti, certamente non potevamo essere tutti d'accordo. Avete detto che sarete voi a governare fra 2 anni...ce lo auguriamo per voi, però crediamo che Solidarietà Popolare ha aggiunto un ulteriore tassello alle cose che voleva fare.

Era un obiettivo del nostro programma, ci abbiamo lavorato forse più del previsto, lo riconosciamo, ed anche se in futuro non ci saremo, siamo contenti che questo importante passo per Castelfidardo sia stato fatto con noi!

Alla fine il P.R.G. è stato adottato con 10 voti favorevoli e 1 di astensione; ad eccezione del consigliere Carpineti, infatti, tutti gli altri consiglieri hanno lasciato l'aula senza votare...un gesto di protesta che rispettiamo, anche se noi al loro posto avremmo votato contro!

Tommaso Moreschi
 Capogruppo Solidarietà Popolare



Documento unitario di Uniti nell'Ulivo e Rifondazione

Piano regolatore generale: un fallimento che richiede un nuovo progetto politico



Preambolo: Uniti nell'Ulivo (aggregazione politica costituita da Democratici di Sinistra, Margherita, Socialisti Democratici Italiani e Repubblicani Europei) congiuntamente con Rifondazione Comunista, dopo l'approvazione del contestato Piano Regolatore Generale, hanno deciso di unirsi per costruire un'opposizione solida e credibile. I nostri partiti, rispondendo alla richiesta dell'elettorato di maggioranza, hanno iniziato un percorso comune che si pone l'obiettivo di far crescere nella nostra città un nuovo progetto politico alternativo all'attuale maggioranza di governo, in grado di rispondere ai bisogni delle famiglie e alle esigenze del mondo produttivo.

Per questa ragione Uniti nell'Ulivo e Rifondazione Comunista hanno deciso di incontrare la popolazione locale per spiegare i motivi della nostra posizione sul nuovo Piano Regolatore. Sono stati organizzati sul territorio fidandocene alcuni incontri pubblici; le date e i luoghi verranno comunicati a giorni attraverso gli organi di stampa e con un volantinaggio capillare nell'intera città.

PRG: si privilegiano interessi particolari dimenticandosi di trattare tutti i cittadini con lo stesso metro di valutazione.

Nel programma elettorale delle lista di Solidarietà Popolare uno dei primi posti era occupato dalla politica urbanistica. L'attuale amministrazione comunale si era impegnata ad approvare un nuovo Piano Regolatore Generale (che chiameremo PRG) e dopo un lungo travaglio che dura da oltre sette anni la maggioranza, il 30 settembre scorso, ha adottato il piano.

Il PRG è l'atto fondamentale per il governo del territorio ed è assolutamente indispensabile per lo sviluppo di una città industriale come Castelfidardo di cui conosciamo le esigenze, sia dei cittadini che delle imprese: per questo abbiamo sempre chiesto di farlo.

Sappiamo anche che un PRG non può risolvere tutti i problemi esistenti, ma quello presentato non ci ha convinto sia nei contenuti, sia nel modo in cui si è arrivati a votarlo e come lo si è votato. Per questo siamo stati costretti ad abbandonare l'aula.

Siamo convinti che la cosa che più conta sono i contenuti del PRG: ebbene quello presentato è largamente insufficiente sia a progettare la Castelfidardo del futuro, che a risolvere i problemi esistenti.

In primo luogo vogliamo rilevare che si propone uno sviluppo di aree industriali sproporzionato alle reali esigenze attuali del comprensorio, **senza preoccuparsi seriamente della necessità di garantire infrastrutture e servizi:** si pensi alla viabilità, alla depurazione delle acque nell'area Osimo Stazione - San Rocchetto, alla strada Jesina.

Di fronte a una grande espansione che porterebbe gli abitanti ad oltre 20.000, non è stato fatto uno studio su quali conseguenze ci saranno per i servizi, né su come integrare tante persone diverse.

Inoltre il PRG non affronta i problemi esistenti, soprattutto quelli della viabilità nei punti critici della stretta ai Fornaci, via Dante Alighieri (dove è previsto un notevole insediamento), dell'incrocio di via della Stazione con la SS 16, nonché l'assoluta necessità di avere aree pubbliche di piano e parcheggi. (basti pensare al centro storico, e alla scomparsa dei parcheggi dell'ex area Farfisa)

Inoltre l'espansione edilizia residenziale trascura anche altri interessi pubblici quali la salvaguardia del paesaggio, la necessità di ricondurre il sistema fognario delle nuove aree residenziali al depuratore, mentre **si privilegiano interessi particolari dimenticandosi di trattare tutti i cittadini con lo stesso metro di valutazione, garantendo a parità di condizione gli stessi diritti.**

La maggioranza ci ha accusato di non aver collaborato alla stesura di questo piano: ma noi non

siamo mai stati chiamati a dare il nostro contributo nell'impostazione. Solo a cose fatte ci è stato detto di fare emendamenti. Noi pensiamo che il dialogo non è fatto di documenti preconfezionati propinati negli ultimi giorni per una formale accettazione.

Al problema dei contenuti si è aggiunto quello di come si è arrivati all'adozione.

Il 13 maggio del 2003 la maggioranza aveva adottato il PRG d'urgenza, perché aveva una gran fretta, sembrava cadesse il mondo. Poi ha fatto passare ben 16 mesi ripresentando un PRG peggiore di quello precedente. Alle nostre richieste del perché si è fatto perdere alla città tutto questo tempo non ci è stato risposto se non con balbettii.

Ebbene nonostante questo tempo, l'Amministrazione si è presentata in Consiglio senza avere la Maggioranza per adottare il PRG, perché ben 3 consiglieri di Solidarietà Popolare sono dovuti uscire dall'aula per conflitti d'interesse non potendo partecipare né alla discussione né alla votazione. **Addirittura un quarto consigliere non si capisce bene se poteva restare oppure no.**

Ebbene solo grazie ad un rappresentante di Forza Italia, il Consigliere Carpineti, la maggioranza ha potuto approvare il PRG. Il forzista si è trovato in contrasto con il suo partito e, né intervenendo né fornendo una motivazione al suo voto di astensione, è venuto in soccorso della maggioranza in grande difficoltà, garantendo la validità della seduta e quindi l'approvazione della delibera.

Vorremmo far rilevare come il 13 maggio 2003 i Consiglieri di Solidarietà in conflitto d'interessi avevano addirittura partecipato alla votazione.

Nei mesi successivi circa 300 cittadini hanno presentato al Comune le "osservazioni", l'Amministrazione comunale non le ha esaminate nei termini di legge e ha fatto decadere il provvedimento. La nostra città e l'economia locale hanno perso, così, più di un anno di tempo.

Quello che lascia sconcertati è che nessuno, nell'Amministrazione comunale, senta la responsabilità del tanto tempo perso in malo modo. Tale bilancio fallimentare della politica urbanistica dovrebbe far riflettere l'Assessore Anna Salvucci e valutare che **la presentazione delle dimissioni** sarebbe un atto di chiarezza politica verso la città.

A questo punto vorremmo fare una considerazione: Solidarietà Popolare è stata utile in un periodo storico, ma nel secondo mandato, questo gruppo che aveva l'ambizione di essere il "nuovo" della politica cittadina, sta mettendo in evidenza tutte le sue contraddizioni, i suoi limiti, e purtroppo, l'incapacità di pensare a un futuro migliore per la nostra città. Non è un caso che il gruppo corposo e omogeneo che sosteneva il Sindaco si è ridotto ai soli consiglieri e assessori in carica **perdendo per strada pezzi su pezzi.** Ricordiamo le dimissioni dell'assessore all'Urbanistica Malatini, l'uscita di scena del vice-Sindaco Fraternali, del consigliere Gambi, del Consigliere ed ex presidente del Cigad Luca Ercole e infine del Capogruppo Giovanni Serenelli che rappresentava per il movimento un riferimento significativo.

Noi siamo preoccupati per le condizioni politico-amministrative in cui versa Castelfidardo, per il suo isolamento territoriale e per le scelte sbagliate fatte nel PRG, che condizioneranno nel futuro la qualità della vita e la gestione dei servizi pubblici. Per questa ragione **noi riteniamo prioritaria la costruzione di un progetto politico alternativo,** capace di governare i tumultuosi cambiamenti economico-sociali, in grado di garantire il "ben essere" della comunità locale, all'altezza di porre al centro le sfide di uno sviluppo a misura d'uomo.

I firmatari: Uniti nell'Ulivo
 Partito della Rifondazione Comunista



Infrastrutture e servizi concentrati a Fornaci e Crocette

Sant'Agostino e Cerretano, cittadini di serie B?

Siamo oramai giunti al nono anno di amministrazione popolare. "Popolare" perché chi ne fa parte viene dal popolo e quindi ha ben pensato di aggiungerci davanti "Solidarietà" (si sottintende sia riferita agli altri cittadini che hanno scelto di dar loro fiducia).

Così si formò all'epoca Solidarietà Popolare, con a capo il suo leader indiscusso: Tersilio Marotta.

In tanti anni di amministrazione sono stati costruiti molti marciapiedi, e di questo sono sicuro che i podisti ne saranno riconoscenti, sono state costruite scuole, centri ricreativi, campi polivalenti (anche se qualcuno mi usato); sicuramente opere importanti, che all'occhio del cittadino sono apparse come miracoli divini anche se l'Amministrazione non ha fatto altro che il suo dovere: utilizzare le molte risorse comuni per il miglioramento della vita sociale dei cittadini. Fin qui tutto bene. Vorrei però fare anche una riflessione su come e dove queste opere sono state realizzate e sono andate a migliorare la vita dei cittadini e soprattutto di quali (a parte i marciapiedi: quelli non si poteva non farli anche a Sant'Agostino e Cerretano)?

Se avete voglia, fatevi un giro per Castelfidardo e potrete notare la grande differenza di strutture, servizi, negozi e quant'altro contribuisce a rendere bello un paese o una zona di esso: sono concentrati per la maggior parte tra le Fornaci e le Crocette.

A partire dall'illuminazione, le zone a sud-ovest di Castelfidardo sono molto più buie rispetto a quelle che si trovano a nord-est; in un fazzoletto di territo-

rio, a distanza di un chilometro l'una dall'altra sono collocate due farmacie (Fornaci) e poco più distante vi è quella centrale e quella delle Crocette, **mentre tra Sant'Agostino, Badorlina e Cerretano non ve ne è nemmeno una.**

I servizi postali si possono trovare solo in zona centrale o alle Crocette, così come gli studi medici sono per la maggior parte collocati tra il centro e le Fornaci-Crocette e i campi sportivi e le palestre siano per la maggior parte tra la zona centrale della città e quella a est.

Insomma credo proprio che ci siano le condizioni tali per dichiarare un cittadino fidandense di Sant'Agostino o del Cerretano svantaggiato rispetto ad uno del centro, delle Fornaci o delle Crocette. Ora io mi chiedo: come mai in tanti anni di Giunta Marotta queste zone di Castelfidardo non hanno avuto uno sviluppo strutturale pari al numero degli abitanti che invece sono cresciuti e che credo abbiano gli stessi diritti degli altri concittadini?

Sarà per caso che nella Giunta attuale si possono contare parecchi elementi che abitano nelle zone a cui si è prestata maggior attenzione a discapito di altre?

La speranza va concentrata sul nuovo consigliere Olmetti, a cui vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro, affinché possa far meritare le attenzioni necessarie ad una zona importante di Castelfidardo, anche se il PRG lascia poco spazio all'immaginazione.

Marco Cingolani
 Alleanza Nazionale



In un'ottica di rinnovamento, valorizzare le proposte di tutti

La differenza tra progetto e programma

Quello che serve per Castelfidardo è un progetto; non sto parlando di un semplice programma politico-elettorale ma di un progetto di rinnovamento e di sviluppo. C'è differenza tra progetto e programma: il progetto realizza una trasformazione operando sull'insieme complessivo delle risorse umane, economiche, politiche, sociali e culturali del territorio; il programma delinea semplicemente una serie di promesse ipotetiche, fatte da una parte, generalmente non verificate a priori e dimenticate nel tempo. Il tessuto politico e sociale della nostra città è ancora molto debole risente dei vecchi schemi fatti di compromessi, di alleanze striscianti, di equilibri statici, di timori e di mezze parole, di riservatezza, mediocrità e prudenza "parrocchiale". Castelfidardo conta molti cittadini capaci: professionisti, imprenditori, uomini e donne di cultura e di buon senso, giovani con nuove

idee che potrebbero andare oltre l'ordinaria amministrazione fatta di marciapiedi, lampioni, ecc. E' necessario far emergere questa ricchezza sociale, politica e culturale che potrebbe veramente cambiare il volto della nostra città.

Noi verdi, insieme alle forze politiche che vorranno partecipare, intendiamo avviare una proposta di rinnovamento per Castelfidardo: un grande progetto condiviso sui temi fondamentali per lo sviluppo e la valorizzazione della nostra città. Vorremmo vedere accanto a chi si è impegnato politicamente in maniera seria e responsabile nel passato anche volti nuovi con un nuovo sentire politico più ampio, più intraprendente e più condiviso.

Stefano Longhi
 Segretario Ass. Verdi della bassa
 Valle del Musone



Urge una soluzione concertata per evitare incidenti gravi

San Rocchetto, un incrocio pericoloso

Questa volta intendo affrontare un tema di grande attualità: l'estrema pericolosità dell'incrocio di San Rocchetto con la Strada Statale nr.16. Quando si deve attraversare si corre sempre qualche rischio, a parte, soprattutto al mattino, di attendere quasi mezzora. L'Amministrazione Comunale non può continuare ad eludere questo grave problema e deve ricercarne la soluzione al più presto con tutti gli Enti interessati: ANAS e Provincia di Ancona.

Voglio solo ricordare che nel 2001, quando ero assessore all'urbanistica della Provincia di Ancona, mi interessai del problema e trovai anche la soluzione: La Provincia di Ancona si accordò con l'ANAS per l'in-

stallazione di un impianto semaforico ed era previsto anche il finanziamento nel bilancio provinciale, poi non se ne fece più nulla perché il Comune sostenne la necessità della rotatoria. Non intendo polemizzare con tale decisione che sicuramente, dal punto di vista tecnico, è migliore. Intendo però far presente che da allora sono passati tre anni con gravi disagi per tutti i cittadini che percorrono tale strada ed anche qualche incidente. E' legittimo domandarsi quanto tempo occorre ancora attendere, sperando sempre che non succeda qualche altro incidente, magari più grave.

Ennio Coltrinari
 Vice segretario prov.le Popolari-Udeur



La proposta di FI per cambiare la rotta di una politica obsoleta

In marcia verso le prossime regionali

Mancano poco più di sette mesi alle prossime elezioni regionali e tutte le strutture politiche sono entrate in fibrillazione per preparare adeguatamente la battaglia che le vedrà contrapposte.

Chi aveva il comando in mano (la sinistra) sta cercando di dimostrare che le scelte fatte erano giuste e si attrezza al fine di confezionare un accattivante messaggio mediatico che, travisando la realtà dei fatti, giustifichi i fallimenti e prospetti nuovi, eclatanti successi. Purtroppo la realtà è sotto gli occhi di tutti, e solo i volti sprovveduti potranno abboccare per l'ennesima volta al richiamo seducente di un proclama che invece fa acqua da tutte le parti.

Da tempo immemorabile la Regione Marche è in mano alla sinistra, ed ogni interstizio disponibile da dove si manovrano le leve del potere è saldamente in mano a coloro che non considerano la politica un mezzo per servire la comunità. Tralascio di parlare dei deficitari bilanci finanziari che relegano le Marche agli ultimi posti tra le regioni italiane. Tutti sanno che siamo sull'orlo del fallimento e ci vorranno generazioni di virtuosi amministratori per raddrizzare la baracca. Sarei inoltre curioso di verificare, tramite una seria inchiesta, quanti parenti ed amici degli amici compongono la nutrita schiera dei dipendenti regionali, per non parlare poi delle consulenze e degli appalti, che drenano sciaguratamente risorse destinabili a più nobili cause, e che vengono pilotati, chissà perché, sempre verso sodali e simpatizzanti di una sola parte politica.

E che dire di certi capitolati di spesa che farebbero

ro sorridere se non fossero "tragici" e, per certi versi, emblematici di una realtà mortificante?

Lo sapete che la Regione Marche, qualche anno fa, stanziò qualcosa come circa 60 milioni delle vecchie lire per uno studio sulle valanghe nei Monti Sibillini? Il fatto è che a memoria d'uomo tale evento catastrofico non si è mai verificato dalle nostre parti... e questo è solo uno di tantissimi altri casi. Questo modo di fare politica è ormai obsoleto e urge cambiare rotta il più presto possibile. Forza Italia e la Casa delle Libertà si stanno attrezzando per un cambio di rotta epocale che finalmente sradichi certe posizioni di rendita e consenta a una nuova classe dirigente di guidarci verso un futuro migliore.

Gli orizzonti che si prospettano sono inquietanti, ci sarà bisogno di decisioni importanti e mirate se vorremo scongiurare la concorrenza sempre più asfissiante che ci stanno facendo i paesi stranieri e se vorremo mantenere quel po' di benessere per il quale abbiamo combattuto una vita.

Rivolgo pertanto un caldo appello a quanti si considerano appartenenti al nostro credo politico perché si stringano sempre più a Forza Italia e perché contribuiscono con idee, azioni ed intenti a programmare la giusta strategia per ribaltare una situazione che, se invariata, potrebbe condizionare in maniera irreversibile il nostro futuro. Porte aperte a tutti, dunque, Forza Italia vi aspetta.

Stefano Zoppichini
Vice Delegato di Collegio n. 6

Seconda applicazione dell'avanzo di amministrazione e gemellaggio

Consiglio Comunale: le sedute del 13 e 16 ottobre

Tre le convocazioni di Consiglio Comunale nel mese di ottobre rispettivamente nei giorni 13, 16 e 28. Quella di sabato 16 è stata una sorta di celebrazione del ventennale del gemellaggio con Castelvetro (di cui abbiamo parlato sull'ultimo numero di questo Mensile) cui hanno presenziato il Sindaco della città modenese Maletti nonché quello di Klingenthal, nella foto Nisi.

Nel corso della seduta del giorno 13, sono state approvate con i voti favorevoli della maggioranza e del gruppo Ds (astenuto Cangenua): la variante non essenziale al piano degli insediamenti produttivi denominato Camilletto in zona Acquaviva, consistente essenzialmente nell'individuazione di un nuovo tracciato viario e la ridefinizione dei lotti edificabili, nonché il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione e il relativo schema di convenzione, come illustrato dall'assessore Salvucci. L'assessore Gerilli ha invece spiegato il punto concernente la ratifica della deliberazione di Giunta che ha applicato la riduzione della spesa pubblica imposta dallo Stato con legge n. 191/2004. In mancanza di circolari esplicative, il Comune ha raggiunto l'obiettivo dell'abbassamento del 10% adottando le interpretazioni dell'Anci, dividendo cioè le spese in tre gruppi: quelle a carattere "generale" sono state ridotte di 29605 Euro, quelle relative a "studi, incarichi e consulenze" per un totale di 7.471 Euro, quelle per missioni per 928 Euro. Con questa operazione le spese sono diminuite in totale di circa 38.000.000 Euro. Il consigliere Moschini ha domandato precisazioni in merito alla voce che riguarda gli acquisti di beni di consumo e materie prime per le farmacie Comunali, sensibilmente diminuita. Gerilli ha spiegato che non si tratta di una riduzione, bensì di un minore fabbisogno rispetto a quanto stabilito in sede di bilancio di previsione derivante anche dal fatto che taluni farmaci oggi possono essere acquistati in diversi punti vendita. votazione favorevole da parte della maggioranza, contrari i Ds, astenuto Cangenua.

Approvata con il medesimo esito le deliberazioni di Giunta relative a variazione di bilancio 2004 e seconda applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31.12.2003. L'assessore Gerilli ha spiegato la logica della variazione, elencando le maggiori entrate e spese intervenute



ed ha poi spiegato la destinazione degli 81.000 Euro derivanti dall'avanzo: 10.000 per miglioramento della segnaletica stradale, 18.000 per manutenzione straordinaria della viabilità (scuole e marciapiedi), 18.000 per manutenzione impianti sportivi, 10.000 + 8.600 per manutenzione straordinaria scuole elementari e materne, 2000 Euro di contributo per il pellegrinaggio del Papa a Loreto e 567 Euro per spese fuori bilancio. Il consigliere Moschini, sottolineando che le delibere sono poco chiare, ha chiesto delucidazioni su cosa significasse il "congelamento" di 120.000 Euro per minori residui relativi agli affitti Itis ed ha domandato l'elenco delle opere che non sono state finanziate perché non prioritarie; fra queste, il consigliere Delseire chiede di inserire la sistemazione di via Gorizia che è dissettata. L'assessore ha spiegato che il congelamento è un vincolo di destinazione che la Giunta ha inteso dare e che in sede di conto consuntivo compenserà i residui attivi Itis. L'assessore Chitaroni ha infine illustrato il punto relativo all'istanza della ditta Siat per la ristrutturazione ed ampliamento della struttura ricettiva in via Adriatica 22, pratica che deve essere approvata in Consiglio perché comprende nuovi parametri in variante al piano urbanistico. Il progetto riguarda la realizzazione di un hotel-ristorante-pizzeria-bar-caffetteria. Il consigliere Ds Delseire ha proposto due emendamenti per migliorare l'estetica, chiedendo l'utilizzo nella finitura esterna di mattoncini a vista e una copertura diversa; il primo è stato accolto, domandando all'ufficio tecnico in fase di rilascio del permesso, l'effettiva valutazione di dove mettere i mattoncini, mentre il secondo è stato respinto. L'immediata esecutività è stata poi votata dalla maggioranza.



Scelte "pericolose" per il territorio e scarsa progettualità

Prg, perché non mi convince

Molti si chiederanno cosa si nasconde nel politiche dell'assessore all'urbanistica, quello usato nel motivare le scelte guida del nuovo P.R.G.; ebbene voglio tradurre i punti principali del suo articolo:

L'assessore dice: "Nel programmare i processi di trasformazione e recupero del territorio del Comune, il Piano percorre direzioni innovative nella gestione urbanistica:

1. Restituisce alla comunità locale uno strumento flessibile che non "ingessa" il territorio...etc.
2. Si preoccupa di reperire aree strategiche per lo sviluppo efficace ed integrato dei cittadini, senza incidere in misura rilevante sul bilancio Comunale;
3. Introduce elementi di indirizzo ordinatori per la progettazione particolareggiata di aree residenziali con criteri propri dello sviluppo sostenibile sotto il profilo ambientale...etc;
4. Si allinea attraverso la sua struttura normativa al nuovo ordinamento della disciplina urbanistica...etc;
5. Sostiene che i territori agricoli non possono essere intesi solo come spazio vuoto tra insediamenti abitativi e/o produttivi, bensì come aree a cui attribuire, assieme agli elementi botanico-vegetazionali, un nuovo ruolo funzionale, ecologico e paesaggistico. Etc.;
6. Introduce nella quantificazione delle attrezzature pubbliche, il riferimento in base al fabbisogno di attrezzature con servizi anche ai privati ad uso pubblico senza necessariamente acquisire aree al patrimonio pubblico.

La traduzione è la seguente:

1. Un Piano Regolatore senza logiche progettuali in modo che i cittadini non capiscano le vere finalità dello stesso.
2. Favori ai poteri forti di Castelvidardo, soprattutto

to nel mondo dell'edilizia;

3. Tutela dell'ambiente: **devastazione** di Monte San Pellegriano con strutture alberghiere inutili; realizzazione di un **ampliamento cimiteriale** in una zona importante dal punto di vista urbanistico e paesaggistico-ulturale;

4. **Discutibili privilegi** alle ditte di costruzioni permettendo maggior volumetria senza oneri di urbanizzazione, giustificandola con il termine "proprietà privata ad uso pubblico";

5. **Devastazione** del territorio con eccessivi insediamenti produttivi; strade e rotatorie utili a nascondere gli errori e le incapacità di questa Amministrazione Comunale; inoltre **pericolosa** scelta di costruire una Scuola Media tra il nuovo Itis (con possibile congestione della viabilità; con la possibilità di **nonnismo**; di **spazio** di droga etc.) e un'area adibita a strutture commerciali tipo supermarket;

6. Ricerca di **accomodamenti** per coniugare interessi vari sia di alcuni amministratori che di alcuni imprenditori. Esempio l'astensione dal voto di tre Consiglieri della Maggioranza durante l'approvazione del nuovo P.R.G..

Ecco perché questo Piano Regolatore convince questa maggioranza.

Non so se nel 2006 deciderò di continuare il mio percorso ed impegno politico; dato che voglio dare priorità ai miei studi in Medicina; tuttavia una cosa è certa: Farò del tutto per contrastare codesta "grande abbuffata", quale è questo nuovo P.R.G.. Colgo l'occasione per augurare buone feste a tutti i cittadini. cangenua@tiscali.it

Massimiliano Cangenua
Capogruppo Liberal



Sul tema della inedificabilità del Monte San Pellegriano...

Centrosinistra, il silenzio che divide

I Comunisti Italiani sono intransigenti nella difesa di Monte San Pellegriano. Ma questa intransigenza non è rivolta contro nessuno, si riferisce essenzialmente alla nostra condotta. Abbiamo sempre sostenuto, insieme a tanti altri, l'inedificabilità di Monte San Pellegriano. Il fatto nuovo che si è prodotto con l'approvazione del Piano Regolatore Generale è, appunto, la decisione opposta, quella di consentire l'edificabilità.

1) Non pensiamo, lo diciamo sinceramente, che Fred Mengoni, che è all'origine di questa iniziativa edificatoria, sia mosso da intenzioni meramente speculative. Lo conosciamo come mecenate dello sport e siamo portati a vederlo come una figura nobile. Detto questo, non siamo d'accordo per consumare questa parte di territorio per ragioni storiche e ambientali. Monte San Pellegriano è la porta del Parco del Conero. Essa non deve essere violata.

2) Noi pensiamo che il soccorso di Forza Italia e il sostanziale silenzio del centro destra sia il peggior biglietto da visita di questo Piano Regolatore Generale.

3) Siamo rimasti sorpresi del silenzio di DS, SDI, Margherita, Rifondazione, Repubblicani Europei che nonostante l'insistenza dei Comunisti Italiani non hanno voluto - nel documento che hanno inoltrato alla stampa - riaffermare le ragioni di quanti si oppongono a un ulteriore e soffocante consumo del territorio. Tale rifiuto ha provocato la divisione con il PdCI e i Verdi.

Di tutto c'è bisogno a Castelvidardo meno che di dividere il centro sinistra sul Monte San Pellegriano. E quel silenzio ha diviso e ha prodotto una rinuncia a criticare fino in fondo, nel merito, le scelte compiute dal sindaco, dalla giunta e da Solidarietà Popolare. Tanto più insostenibile, quel silenzio, poiché in passato tutto il centro sinistra ha sostenuto una posizione simile alla nostra. Noi facciamo appello all'intero centro sinistra a recuperare, con la coerenza, l'unità politica del centro sinistra. Non una unità di facciata, ma l'unità che muova dalla difesa di Monte San Pellegriano.

Amarino Carestia
Segretario della Sezione PdCI



Un partecipato convegno organizzato dalla sezione locale

Cosa comporta il federalismo

Sabato 23 ottobre u.s. la nostra sezione ha iniziato a dare concretezza alle proprie iniziative organizzando un convegno aperto a tutti su un tema di grandissima attualità: il federalismo.

Se ne è discusso tanto, sia in tv che sui giornali, ma la nostra impressione è che gran parte della popolazione non ha ben chiaro di che cosa si sta parlando e soprattutto quali cambiamenti comporta l'entrata in vigore di detta legge sul federalismo.

Riflettendo su questo fatto abbiamo voluto dare l'opportunità ai cittadini di capire a fondo la questione portando a Castelvidardo personaggi che si possono a ragione definire esperti in materia: ci riferiamo al Sen. Alessandro Forlani, al Dr. Luigi Vivenzi, consigliere Regione Marche, al Dr. Alberto Cartuccia, segr. prov. UDC, relatore è stato il Dr. Alessandro Agostini, funzionario della Regione Marche, e siamo stati lieti che è potuto intervenire, anche se fuggacemente, il sindaco della nostra città Tersilio Marotta, i quali, oltre ad aver dato lustro alla nostra

iniziativa, hanno contribuito con i loro interventi a chiarire dubbi ed incertezze. Ci sentiamo comunque in dovere di rivolgere un ringraziamento speciale a tutti i cittadini che hanno voluto partecipare alla manifestazione dimostrando grande interesse, non solo attraverso la notevole affluenza ma, soprattutto, dichiarando voglia di capire attraverso la formulazione di domande che hanno animato la parte conclusiva del dibattito.

Facendo le dovute considerazioni possiamo ritenere parzialmente soddisfatti del nostro lavoro; diciamo parzialmente perché siamo soltanto all'inizio e non possiamo accontentarci di così poco ma dobbiamo e vogliamo fare di più per la nostra Castelvidardo.

Ricordiamo che chi intende farlo, può contattarci all'indirizzo e-mail info_udc@libero.it oppure ai numeri 339/7253309 - 347/3900394.

Carlo Frati
Segr. Sez. U.D.C.



A proposito di "pulci" e di degrado degli edifici storici

Gli interrogativi presuppongono risposte

Nella rubrica "la pulce nell'orecchio", il suo estensore ci fa notare come tra le poche antichità monumentali della nostra città figurino le mura castellane, quelle che da oltre dieci anni sono avvolte da una fastidiosa impalcatura. Vale la pena ricordare che da allora si sono succeduti tre sindaci.

Quattro anni fa in C.C. riuscii a far rimuovere la vecchia impalcatura e le lamiere, ma nulla di più, Sindaco e assessori avevano garantito che i lavori sarebbero terminati nel corso del 2002, ma come si può vedere lo scempio resta più evidente che mai.

Ma chi crede che si tratti soltanto di questo, sbaglia poiché basterebbe girare per la città per rendersi conto della situazione di degrado che la pervade, pertanto paradossalmente, è meglio non avere edifici monumentali. La verità purtroppo, è che a nessuno interessa la città in quanto "centro", gli amministratori sono più interessati a sviluppare la periferia

al punto che non si accorgono del degrado continuo del vecchio agglomerato storico.

Del resto il PRG, recentemente adottato non fa altro che occuparsi di nuove aree edificabili, mentre non considera il recupero del centro storico, la sua riorganizzazione infrastrutturale, la necessità di un rinnovamento sia pure graduale dell'arredo urbano.

Si è perfino cambiata la convenzione relativa alla ristrutturazione della ex Farfisa, perdendo un cospicuo numero di parcheggi.

Dunque, nessuna meraviglia se da oltre dieci anni una delle parti più belle della città, rimane ancora coperta da un'impalcatura di tubi arrugginiti, da pericoli costanti, e da una gru che continua a fare brutta mostra di sé. Ergo, se non si tratta di ingiustizie e privilegi, di cosa si tratterà mai?

Ermanno Santini
Forum Villaggio Globale

La scuola che ha formato tanti fidardensi prossima al "trasloco"

Istituto Superiore, ultimo anno nella sede "storica"

L'anno scolastico appena iniziato è per l'Itis di Castelfidardo l'ultimo che si svolgerà presso la sede di via IV Novembre, per quanto riguarda il biennio e il triennio del liceo scientifico tecnologico, con il distacco del triennio Itis nella sede delle Fornaci. Infatti, la nuova sede - i cui lavori in corso sono ritratti nella foto - verrà consegnata nel mese di aprile 2005 e pertanto quella "storica" chiuderà i battenti e tornerà al comune.



Ripercorriamo la storia dell'Istituto superiore di Castelfidardo ricordando alcune date significative:

- 1981: è l'anno di nascita della scuola con 22 studenti iscritti al biennio Itis;
- 1984: ampliamento dell'offerta formativa con la specializzazione di elettronica industriale;
- 1994-1995: apertura del nuovo corso liceo scientifico tecnologico (maturità scientifica);
- 1999/2000: inizio della sperimentazione dell'Itis, liceo tecnico (diploma di perito industriale) con la specializzazione di elettronica e telecomunicazioni.

In questi 20 anni la scuola ha dato un notevole impulso alla crescita culturale e allo sviluppo di Castelfidardo e del suo comprensorio.

I diplomati dell'Istituto superiore di Castelfidardo hanno infatti raggiunto varie mete nei diversi campi del sapere e nelle professioni, alcuni fre-

quentando con successo l'università e conseguendo successivamente diplomi di laurea ad indirizzo sia scientifico che umanistico, altri inserendosi proficuamente, subito dopo il diploma, nel campo lavorativo; le competenze acquisite all'Itis hanno addirittura permesso loro di aprire aziende e servizi nel settore.

Dal prossimo anno, tutti i 413 studenti attualmente iscritti, più quelli che s'iscriveranno al primo anno nel 2005/2006 nei corsi Itis-liceo tecnico (specializzazione elettronica e telecomunicazioni) e liceo scientifico tecnologico, avranno a disposizione nuovi spazi e locali, realizzati secondo avanzate tecnologie strutturali, con ambienti ampi e luminosi, dotati di nuove e moderne tecnologie.

AVVISO COMITATO FORNACI

Il comitato Fornaci rende noto che in occasione della Santa Messa di mezzanotte della vigilia di Natale, babbo Natale distribuirà prima e dopo la funzione liturgica piccoli doni ai ragazzini presenti. Il comitato avvisa inoltre di aver stanziato un contributo per la sistemazione della chiesetta di legno, che necessitava di urgenti riparazioni. Lo stabile, come noto, attualmente è utilizzato per lezioni di catechismo ed altre attività socialmente utili.

L'originale vetrina di Nonna Vera, fa rivivere una storia dei tempi passati

Si sono riaccese le luci del chiosco...

A distanza di un anno dall'inaugurazione del negozio Nonna Vera sito in via Marconi n. 20, dove si può trovare dall'abbigliamento all'oggettistica, dagli accessori moda alle mostre di opere d'arte, la nipote Federica Frontini ha ridato vita allo storico chiosco posto all'altezza del crocifisso. A quanti passando nei paraggi si sono domandati cosa c'è e cosa ci fosse stato in quel piccolo locale affacciato su una delle vie principali della città, raccontiamo che...

riposavano al chiosco di Vera e delle sue tre figlie. Venivano accolti e dissetati con limonate fresche e gelati artigianali e mai nessuno se ne andava senza aver ricevuto prima un sorriso. Lunghi anni sono passati, ma chi conobbe Vera non l'ha dimenticata: per questo (e molto più...) una sera d'autunno nel suo chiosco le luci si sono riaccese. E come allora sarà un luogo dedicato agli ideali e ai sogni. Dove gli anziani potranno riacquistare la memoria del passato e i giovani respirare l'avventura del futuro. Per te, nonna Vera...



Federica Frontini

Questa è una storia di tanto tempo fa. A quel tempo c'era un paesino abbarbicato in una collina tra boschi, campi e fiumiciattoli. La vita dei suoi abitanti trascorreva umile e tranquilla. Si vestivano con indumenti pratici, ma con colori vivaci e prediligevano cibi semplici. Questa storia ha inizio nell'aprile del 1951, quando nonna Vera aveva 36 anni: era una donna bellissima, coraggiosa e con un cuore pieno d'amore. Tutti coloro che si recavano in paese per commerciare le proprie mercanzie, si

Con sede a Castelfidardo, socio onorario l'ex presidente Cossiga

Nasce un gruppo nazionale di carabinieri radioamatori

"Quando ebbi l'idea di creare un gruppo Nazionale di Carabinieri Radioamatori - dice il presidente Stefano Catena - pensai che poteva suscitare un ampio interesse l'unione di due anime nobili: quella del Carabiniere e quella del radioamatore. Quando promossi poi il nominativo speciale I6GCC, in occasione del raduno Nazionale di Senigallia ne ebbi la conferma: 1902 collegamenti effettuati con altrettanti corrispondenti di oltre 100 paesi dei 5 continenti, in tutti i modi di trasmissione (SSB, CW, RTTY, PSK31, ATV). Tanti plaudirono all'iniziativa e mi diedero il necessario impulso per mettere in pista l'idea: un gruppo che promuove l'immagine dell'Arma più amata attraverso la radio e mette l'attività radioamatoriale al servizio alla collettività".



Dopo mesi di preparazione, lo scorso 19 settembre il Gruppo Carabinieri Radioamatori COTA (Carabinieri On The Air), si è costituito nel contesto del Raduno Interregionale di Castelfidardo. La cerimonia è stata onorata dalla partecipazione di autorità militari in servizio e non, civili e dalla rappresentanza dell'ARI (Associazione Radioamatori Italiani).

Nove i soci fondatori: Stefano Catena (IZ6FUQ), Davide Cler (IW1DQMS), Giuseppe Crocetti (IZ6FYI), Antonino Cuomo (IW4EKX), Raffaele Cuomo (IZ6CRK), Domenico Di Crescenzo (IW6MNT), Matteo Nacci (T72AG), Francesco Nasuti (IW6BVU), Giovanni Varallo (IW3IFC), Franco Caldari (I0CUL), i quali hanno approvato lo Statuto. Si è proceduto inoltre all'elezione del primo Consiglio Direttivo Nazionale di durata quadriennale, presieduto da Stefano Catena. All'associazione, che non ha finalità di lucro, possono aderire tutti i Carabinieri di ogni ordine, grado e spe-

cialità, in servizio permanente effettivo, in quiescenza o in congedo, uniti dalla passione per la radio in possesso di licenza (o autorizzazione generale) di stazione di radioamatore o SWL. Si è poi voluto tributare un doveroso omaggio ai Carabinieri Radiotelegrafisti ammettendoli nel gruppo in una categoria dedicata. Possono altresì aderire in qualità di soci simpatizzanti i familiari, di ambo i sessi, che siano discendenti o congiunti di militari in servizio o in congedo dell'Arma dei Carabinieri, rimane il requisito del possesso di licenza (o autorizzazione generale) di stazione di radioamatore o SWL. La sede legale è in via Soprani 5/C, c/o sezione ANC.

Grande lustro viene dall'adesione, con la carica di socio onorario, del Presidente emerito della Repubblica sen. Francesco Cossiga. Il primo appuntamento è per il XVI raduno ANC di Trento nell'aprile 2005: "Un grazie va a tutti gli amici soci fondatori - dice Catena - ed in particolare a Giuseppe IZ6FYI senza il cui aiuto probabilmente il gruppo non sarebbe nato". Gli interessati possono contattare il presidente Stefano Catena: stefano.catena@tiscali.it oppure iz6fuq@tiscali.it.

La festa della classe del '53

E' stato bello ritrovarsi sabato 16 ottobre, proprio nella chiesetta di San Benedetto nei pressi di quell'oratorio che ci ha visto giocare e crescere. La Messa, con cui è iniziata la nostra "festa" è stata celebrata da padre Luigi Moretti: un caro e dinamico amico che operò a Castelfidardo dal '91 al '98. Durante la funzione liturgica, abbiamo pregato per i nostri coetanei scomparsi, per la piccola Julianne che abbiamo adottato e per la pace nel mondo, certi che solo attraverso la sua realizzazione si possa creare un mondo migliore. Durante la distribuzione della Comunione si è ascoltata una bellissima interpretazione dell'Ave Maria che ha reso l'atmosfera particolarmente commovente e sublime. La festa è continuata in un noto ristorante della zona, dove



abbiamo estratto una lotteria di beneficenza. In proposito, vanno ringraziati quanti hanno collaborato: Carol, Movent, Elettrogalvanica di Del Vicario e Cerasa, Giardino di Susan, Baffetti, Ottica Rizza, Centro diurno Arcobaleno. Grazie anche al vignettista Giorgio Toccaceli.

Alice Paccazzocco, un anno di studi in Cina



Diciassette anni sono pochi per viaggiare in paesi così lontani, ma Alice Paccazzocco (foto), da Castelfidardo, si è trasferita dal mese di agosto ad Hong Kong, ospite di una famiglia cinese per continuare i suoi studi di liceo linguistico. Il progetto di scambi è di Intercultura che, a richiesta degli studenti stessi, li seleziona e li destina a frequentare il penultimo anno di corso degli Istituti superiori in scuole corrispondenti, site in località Europee o transoceaniche. Alice compirà i suoi 18 anni presso la famiglia cinese che la ospita, dove si parla l'inglese e il contonese, e farà rientro nel luglio del prossimo anno per il proseguimento degli studi presso il liceo di Recanati. Auguri per tanta audacia e desiderio di conoscenza!



Da un mese all'altro

Sono nati: Alessia Valleja di Astrit e Natasha; Noemi Gambacorta di Massimiliano e Michela Guardabassi; Febe Rizza di Gaetano e Quindalina Raggembuche; Alice Campione di Roberto e Sabina Orlandoni; Alessio Magini di Saverio e Maila Foresi; Alessandro Halimi di Illiri e Anila; Ermes Mercuri di Massimiliano e Barbara Polverini; Maria Vittoria Bramante di Antonio e Flora Donnarumma; Greta Rita di Mirko e Maria Caterina Gargiulo; Sara Allori di Adriano e Ivana Andreucci; Alessio Carletti di Gianni e Monia Appolloni; Michael Bonomo di Riccardo e Blessing Onorade; Ilaria Illuminato di Massimo e Serena Serenelli; Lisa Guazzaroni di Cesino e Rosina Mariani; Greta Rossi di Roberto e Serena Pianaroli.

Si sono sposati: Massimo Giuliodoro e Elisa Berrettoni; Gianluca Camilletti e Daniela Spinsante; Denis Cupido e Silvia Galassi; Luca Montali e Lucia Ciattaglia; Hubert Roscinari e Cecilia Moretti; Angelo Gigli e Mara Piersantelli; Marcello Genovesi e Carla Campanelli; Loredano Cianfa e Carla Cegna; Paolo Cantarini e Monica Bufalari; Paolo Gioacchini e Paola Marozzi; Andrea Casali e Raffaella Strologo; Devis Natali e Roberta Fava.

Sono deceduti: Marino Cardinali (anni 88), Grazia Perucci (59), Gino Campanari (77), Pasqualina Galluzzi (80), Beniamino Adamo (60).

Immigrati: 72, di cui 36 uomini e 36 donne.

Emigrati: 33, di cui 17 uomini e 16 donne.

Variazione rispetto a settembre 2004: incremento di 43 unità (19 uomini e 24 donne).

Popolazione residente: 17873, di cui 8802 uomini e 9071 donne, in base ai dati in possesso dell'ufficio anagrafe

Manuela Quattrini, laurea con lode



Il 20 ottobre scorso Manuela Quattrini (nella foto) ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Macerata. La nostra concittadina ha discusso una tesi in diritto penale dal titolo "Il dibattito italiano sull'eutanasia", riportando la votazione di 110 e lode! Le più sincere congratulazioni a Manuela - che ha raggiunto il risultato nei soli quattro anni previsti dal corso di studi - provengono da papà Mario, mamma Patrizia, dal fratello Tomas e da tutti i parenti. Felicitazioni anche da parte di questo Mensile.

Quelli del '44

da Parigi a...Castello

Quelli del '44...nel mese di settembre hanno festeggiato sessanta anni, importante tappa della loro vita, trascorrendo quattro giorni intensi ed indimenticabili nella romantica Parigi. Hanno scoperto gli angoli più belli della città ed hanno vissuto i momenti magici di un famoso locale notturno. Tornati nella loro cara "Castelfidardo", ad ottobre si sono ritrovati in allegria nella tradizionale riunione conviviale in un locale castellano, continuando le varie opere benefiche iniziate da anni, tra cui l'adozione a distanza di un bimbo peruviano attraverso il nostro Istituto Sant'Anna.



Una mostra per sensibilizzare sul tema Globalizzazione e Infanzia

I diritti dei cittadini in crescita

I diritti dei cittadini in crescita: è il tema centrale della mostra fotografica itinerante *Globalizzazione e Infanzia*, ospitata nell'affascinante cornice dell'Auditorium San Francesco nella prima settimana di novembre. L'iniziativa, "sposata" dal Comune di Castelfidardo, rientra nell'omonimo progetto di cui sono promotori l'Ufficio del garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Marche e la cooperativa sociale Ass.Coop. di Ancona, nell'ambito della Giornata Mondiale dedicata a questa fascia di età. Interlocutori ideali sono stati perciò, gli alunni delle scuole cittadine, cui sono stati presentati dei percorsi di partecipazione e sensibilizzazione, in cui hanno avuto opportunità di esprimere - a proprio modo - le loro idee ed aspirazioni. La disposizione dei pannelli recanti immagini di sfruttamento del lavoro minorile tratte dalle campagne promosse a livello internazionale da associazioni come Mani Tese, e NATs (*Ninos e adolecentesce trabajadores*, lavoratori), propone in sostanza un viaggio tra volti e storie di diritti calpestat, di doveri imposti. L'abbinamento globalizzazione-infanzia riflette infatti un'amara realtà: gli interessi economici schiacciano in alcune parti del mondo i più elementari diritti dei bambini, compromettendone libertà, dignità e una crescita serena.

Secondo i calcoli dell'organizzazione Mondiale del lavoro, sono 250 milioni i bambini impiegati



nelle fabbriche o nei lavori domestici; 1 milione quelli nell'industria dei tappeti in Asia; 100 milioni quelli che (tra i 5 e i 14 anni) lavorano anche 18 ore al giorno; 80 milioni i bambini per strada, 3 milioni nelle fornaci, 10 milioni vittime dello sfruttamento sessuale, 300.000 bambini-soldato; 300.000, la cifra di bambini che lavorano in Italia. Numeri spaventosi, che devono far riflettere adulti e piccini, ben sapendo che l'adesione alle campagne di solidarietà e sensibilizzazione - come quella del commercio equosolidale - non è che un primo, piccolo passo per proteggere i diritti umani.

Fra le iniziative natalizie, la presenza al Cityper di V. Musone

L'Anffas a Roma per l'udienza del Papa

Lo spunto è nato in occasione della visita del Papa a Loreto il 5 settembre scorso: scartata l'ipotesi di accompagnare i nostri ragazzi all'incontro nella piana di Montorso, abbiamo pensato di unire l'utile al dilettevole ed organizzare una gita a Roma per partecipare come Anffas Conero all'udienza del mercoledì del Papa in piazza S. Pietro (nelle foto) e per visitare alcune fra le tante bellezze della nostra capitale.

L'idea è stata accolta subito con entusiasmo e sbrigate tutte le pratiche per i preparativi, il 20 di ottobre alle 4 di mattina, ci siamo messi in viaggio con un pullman attrezzato anche per il trasporto di carrozzine. La giornata è stata bellissima nonostante la levataccia, il buon tempo ci ha sempre accompagnato e i ragazzi, assieme ai familiari e amici che hanno



partecipato, sono stati molto contenti e soddisfatti del giorno di vacanza che ci siamo ricavati dagli innumerevoli impegni quotidiani: una pausa ogni tanto fa bene al corpo e fa bene allo spirito! In programma ci sono ora i preparativi per le iniziative che organizzeremo in occasione delle feste natalizie: nei 10 giorni che precedono il Natale, saremo presenti con i nostri volontari, presso il Cityper di Villa Musone e ci occuperemo del confezionamento di pacchi e cesti natalizi per i clienti del supermercato.

Nel frattempo, se non ci sarà occasione di incontrarci personalmente, formuliamo attraverso le pagine di questo giornale, i più sinceri auguri di Buon Natale ed un proficuo e sereno 2005 a tutti.

Vera Caporaletti

Il Centro pomeridiano ha ripreso l'attività per ragazzi fino alla III media Il Gabbiano non fa...rimpiangere l'estate

Autunno, scuola...compiti. Una cosa tira l'altra e per renderle più piacevoli una soluzione c'è: è quella fornita dal centro pomeridiano il *Gabbiano*. La struttura Comunale gestita già da diversi anni dalla cooperativa sociale Ass.Coop. di Ancona, concilia esigenze aggregative ed istruttive. I bambini sono infatti assistiti da educatori preparati che li aiutano nello svolgimento dei compiti e propongono attività di laboratorio nuove e gradevoli. E' un modo utile e divertente di trascorrere il pomeriggio in compagnia di...tanti amici. Il Centro Comunale ha queste caratteristiche:

- si trova presso l'edificio dell'asilo nido di Fornaci, in via XXV Aprile;
- è aperto da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì, dalle 14.00 alle 18.00;
- accoglie bambini e ragazzi dalla I elementare alla III media;
- Aiuta nei compiti...per la felicità di mamma e papà, proponendo sempre nuove attività;
- Per l'iscrizione ed informazioni, rivolgersi ai Servizi all'Utenza del Comune di Castelfidardo, signora Sampaolo tel. 071/7829348.



Il ringraziamento della moglie del socio Antonio Catalano

Babbo Natale torna per le vie cittadine

Ci sono tanti modi per ringraziare quanti ci sono stati vicini in un momento difficile. Chi ha avuto modo di conoscere e di far parte della grande famiglia del volontariato sa bene che spesso basta un piccolo gesto per alleviare la sofferenza fisica e psicologica. Ecco perché una nostra concittadina, ha scelto questo mezzo per ringraziare pubblicamente gli amici della società ciclistica Avis e i fidarsi tutti per la grande partecipazione dimostrata in occasione della morte del marito, avvenuta lo scorso settembre. Antonio Catalano, che qui vediamo in una foto di gruppo, faceva parte del gruppo ciclistico Avis e ne condivideva gli ideali. Lo vogliamo ricordare con affetto, nella speranza che sia un esempio per quanti sentano forte il bisogno di impegnarsi nel volontariato e nello sport.

L'Avis è anche partecipazione alle grandi iniziative che si alternano nel corso dell'anno. In questa sede, ma avremo l'opportunità di



approfondire l'argomento nel prossimo numero, annunciamo il ritorno, anche per l'edizione 2004, del Babbo Natale per le vie della città, la domenica prima di Natale. Il grande protagonista del Natale, distribuirà, come vuole la tradizione avisina, caramelle, castagne, dolci e vino, per la gioia di grandi e piccini. Ma, come abbiamo già detto, approfondiremo questo "goloso" tema, nel prossimo numero.

Offerte: Euro 30 in memoria dei defunti, da parte di Rina, Renata e Raffaele Mesticchelli.

Il Direttivo Avis Castelfidardo



Una proposta originale per i regali di Natale

L'arte della solidarietà

Si avvicinano le feste natalizie e la Croce Verde ha già in serbo una simpatica sorpresa! Quanti ogni anno non sanno mai cosa regalare per Natale, quanti arrivano al 24 dicembre ancora malettamente indecisi?! Per questa gente, e per tutti gli altri, quest'anno il problema è risolto. La nostra associazione ha pensato, infatti, di istituire un mercato di creazioni artistiche di diverso genere realizzate per la maggior parte con la tecnica del decoupage. Fin da settembre alcune volontarie hanno seguito un corso grazie al quale hanno potuto apprendere prima e mettere in pratica poi, tutti i segreti per la realizzazione di oggettistica decorativa. I risultati sono a dir poco molto belli, e ce n'è davvero per tutti i gusti e per tutte le esigenze. Alcuni esempi? Palle di Natale, bottiglie per liquori e non, coppi decorati e dipinti, porta penne, candele, porta foto, quadret-

ti, scatole e vassoi in legno, piatti e decorazione di vario tipo. Inoltre non abbiamo certo dimenticato i più golosi! Per tutti coloro che non amano rinunciare ai piaceri del palato, infatti, alcuni oggetti sono accompagnati da deliziose creazioni pasticciere.

E per chi invece snobba l'arte decorativa, ma non disdegna l'arte dolciaria, ci sarà la possibilità di trovare "dolci confezioni" da regalare o da regalarsi. Se dopo tutto ciò siete incuriositi venite a trovarci nei giorni **8, 12 e 19 dicembre** nella **piazza del Comune** della nostra città o nella **nostra sede**, per vedere che la Croce Verde non è solo sirene e ambulanze, ma molto di più. Per ulteriori informazioni vi ricordiamo che potete consultare il nostro sito www.croceverdecastelfidardo.it o contattarci per telefono allo 071 - 782222.

La Croce Verde ringrazia quanti hanno donato in memoria di ...

- Ass.ne Naz. Carabinieri F. Gentile Castelfidardo in memoria di tutti i defunti appartenenti all'arma, in servizio e in congedo € 80,00
- Gerboni Nevada in memoria di Maurizio e Giuseppe Ludolini € 50,00
- Offerte raccolte durante la S. Messa in memoria di Baldoni Maria € 173,44
- Famiglia Giovagnoli ePa in memoria dei loro cari € 50,00
- Stacchiotti Maria Antonietta in memoria di Mariani Orlandina € 50,00
- Raffaele, Rina, Renata in memoria di Giuseppe Mesticchelli € 30,00.

Il circolo ha eletto il proprio direttivo: Carlo Venanzini presidente

Amici del Monumento: le "cariche" sociali

Come riferito in prima pagina dal nostro Sindaco, sabato 6 novembre è stato inaugurato il circolo "Amici del Monumento". La cerimonia si è svolta alla presenza delle autorità istituzionali, del parroco Don Bruno Bottaluscio e di molti cittadini benemeriti come Paolo Guerrini e Gervasio Marcosignori. I soci del circolo, nel ringraziare l'Amministrazione per i locali messi a loro disposizione per farne un punto d'incontro ed animare socialmente e culturalmente il quartiere, rendono noti gli esiti della

assemblea del 21 ottobre scorso. Questi i nominati-vi eletti nel direttivo. Presidente: *Carlo Venanzini*; vice-presidente: *Germano Busilacchio*; segretario: *Alessandro Lattanzi*; cassiere: *Alberto Balestra*; consiglieri: *Giancarlo Agostinelli, Mario Piemartini, Sandro Serrini, Luciano Carini, Mauro Baleani, Rolando Paoloni, Ubaldo Pierini*. Nel corso della medesima assemblea sono stati eletti quali revisori dei conti *Giovanni Dini, Emilio Balestra e Sergio Angelelli*.



Si è smarrito il cane ritratto nella foto: contattare l'associazione

Appello urgente

Nei primi giorni di novembre è stato ritrovato in frazione Campanari di Castelfidardo, il cane ritratto nella foto: è un meticcio di taglia medio-piccola, maschio, pelo corto ruvido di colore fulvo, di circa 3 o 4 anni. E' stato rinvenuto nei pressi del campetto del quartiere. Ha un collare rosso, ma nessuna medaglietta, né microchip o

tatuaggio. Chiunque l'avesse smarrito o ritenga di avere delle informazioni su di lui o fosse interessato all'adozione può contattare la nostra associazione al numero di telefono **348-1033042**.

Facciamo in modo che non venga rinchiuso in canile. Grazie per il vostro aiuto. *Associazione Quia Zampa*



Completati i lavori di rifacimento del fondo; la struttura è ora omologabile fino alla serie C1

La seconda giovinezza del campo sportivo

Dopo la costruzione nel dopoguerra ad opera delle truppe polacche, il vecchio campo sportivo di via Leoncavallo vive una seconda giovinezza. Sono stati infatti completati nei giorni scorsi dalla ditta torinese "Flooring", vincitrice della gara di appalto, i lavori che hanno interessato il totale rifacimento del fondo (nella foto Nisi). Ora la struttura appare completamente rinnovata con l'installazione del materiale in sintetico. Il costo dell'opera è di trecento mila euro pagata interamente dal Comune con apposito mutuo.

Un progetto importante che da tempo era negli obiettivi di questo assessorato per dare una valida e definitiva risposta ai tanti problemi (soprattutto fisici) creati dal vecchio fondo. Approfitto dei lavori, si è deciso con l'Ufficio Tecnico Comunale di allargare di poco le dimensioni del campo agli attuali 100 metri di lunghezza per 60 di larghezza. Tali dimensioni consentiranno di omologare la struttura fino alla serie C1.

Rispetto ai tempi di consegna previsti, i lavori si sono prolungati di un mese a causa delle piogge consistenti che sono cadute in zona. Approfitto di questo contesto per chiarire le distorte affermazioni apparse nell'articolo di Marco Cingolani di Alleanza Nazionale. Lo informo che tutti i passaggi di questa operazione sono stati concordati con le società di calcio. Prevedendo le difficoltà concomitanti con l'inizio dei vari campionati, ho chiesto nel corso di un incontro alle stesse se fosse più opportuno rinviare i lavori a giugno 2005. "Siamo disposti a qualsiasi sacrificio - hanno detto - ma andiamo tranquillamente avanti". E così si è fatto.

Lo stesso afferma poi che nel periodo di prepara-

zione c'è stato un intasamento degli spogliatoi creati dagli altri sport. Cingolani non sa evidentemente che da anni questo assessorato consente alle altre discipline di utilizzare la sola pista ma non gli spogliatoi (per questo c'è il Palas a pochi metri).

Non potendo far gravare sul nuovo stadio l'attività di tutte le squadre, in accordo con le società, questo assessorato ha provveduto a reperire per la U.S. Junior Castelfidardo, che ha unicamente il settore giovanile, il campo di Villa Musone. Tutta l'attività di Vigor e GSD è stata invece dirottata al nuovo campo sportivo Comunale.

Tanto per informare il Cingolani, il Comune ha sostenuto l'intero onere (tra l'altro non indifferente) per l'affitto del Campo di Villa Musone e non le società, come dallo stesso sostenuto. Il Cingolani nello stesso articolo afferma inoltre che "il Comune di Sirolo ha tre campi sportivi, di cui uno a Marcelli". Ma anche questo non è vero. Sirolo infatti ha due campi sportivi, come Castelfidardo. Evidentemente non sa che Marcelli è una frazione del Comune di Numana.

Ricordo anzi i lettori che questo assessorato ha provveduto nei mesi estivi a far sistemare il campo di S. Agostino per dare uno spazio aggiuntivo al calcio. In quello spazio nel bilancio 2005 è già stato programmato un importante intervento fra pubblico e privato.

Polemiche a parte mi sento di rivolgere pubblicamente un ringraziamento alle tre società calcistiche della città che hanno dato la loro totale disponibilità accollandosi il logico disagio provocato dai lavori. In particolar modo l'U.S. Junior costretta a trasferire la maggior parte dell'attività fuori Comune.

Ricordo inoltre che, approfittando del periodo di chiusura, sono stati sistemati gli spogliatoi del campo di via Leoncavallo. Si è inoltre proceduto ad espere la gara per la gestione dello stesso impianto, aggiudicata alla U.S. Junior.

Nel prossimo numero parleremo di un'altra importante opera consegnata alla città: la nuova palestra delle Crocette.

Mirco Soprani
Assessore allo sport



Il Città di Castelfidardo registra un en plein di vittorie del M° civitanovese Scacchi, Fabio Bruno prende tutto!

Dopo la pausa estiva, è ripresa l'attività agonistica del Circolo Scacchi Castelfidardo. In settembre, durante i festeggiamenti della "Fiera delle Crocette" si è disputato il XVI torneo semi-lampo. Nutritissima la partecipazione, che ha visto la presenza dei migliori giocatori marchigiani e della vicina Abruzzo. La vittoria finale è andata al fortissimo maestro civitanovese Fabio Bruno che iscrive per la quarta volta il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione. In ottobre si è disputato il consueto open Nazionale "Città di Castelfidardo" giunto alla sua settima edizione. Tra i partecipanti, da segnalare la graditissima presenza della neo campionessa italiana femmini-

le Maria Teresa Santurbano di Chieti, ma la vittoria finale è andata ancora una volta al maestro Bruno; con sei vittorie su sei incontri disputati, ha dimostrato di essere sicuramente tra i più forti giocatori italiani, non a caso è stato selezionato per la finale per il titolo tricolore che si disputerà a dicembre ad Asiago.

Il direttivo del Circolo Scacchi Castelfidardo ringrazia pubblicamente il "Ristorante Da Peppe" per la gentile ospitalità e la Cassa Rurale ed Artigiana S. Giuseppe Credito Cooperativo Camerino filiale di Castelfidardo quale sponsor ufficiale della manifestazione.

Andrea Marconi

Judo: i fratelli Angelo, Marco e Michele ai campionati italiani a squadre Montanari, un marchio di garanzia

Si è svolta domenica 7 novembre a Civitanova Marche la Coppa Italia a squadre e la qualificazione regionale alla medesima manifestazione a livello individuale.

Ottimo il risultato ottenuto dai fratelli Montanari. Angelo e Marco entrambi titolari inamovibili della formazione del Judo Club Camerano, sono di scena il giorno 20 a Perugia per il campionato italiano a squadre: il team cameranese ha infatti dominato la gara regionale e quindi rappresenterà in tale sede le Marche. Come anticipato, a Civitanova si è svolta la qualificazione regionale alla Coppa Italia, di cui la fase finale si disputerà a Roma il 28 novembre prossimo. Vittoria e qualificazione ottenuta come da copione per Marco Montanari, ma è da segnalare l'ottima prova di Michele, terzogenito della famiglia di "judokas". Alla sua prima partecipazione ad una manifestazione non giovanile, si è battuto in maniera egregia cedendo in finale solo al cospetto del fratello maggiore Marco. Michele ha solo sedici anni ed ha affrontato atleti più esperti, di dieci anni più grandi lui. La sua "sfortuna" è di combattere nella stessa categoria di peso di Marco e quindi di trovarsi un po' "chiuso", ma il tempo gioca



sicuramente a suo favore e non mancheranno le occasioni per farsi notare. Ora l'obiettivo dei ragazzi è la finale del campionato italiano a squadre, gara d'enorme prestigio cui parteciperanno tutti i migliori atleti italiani e dove il Judo Club Camerano ha ottime possibilità di ben figurare. Angelo, Marco e Michele (da sin. nella foto), anche lui convocato dal tecnico Maggetti, sono pronti ad affrontare questo impegno con il solito entusiasmo. Auguri dunque a tutti e tre per gli impegni che li attendono, ringraziandoli per i risultati ottenuti e per la visibilità che danno alla Città di Castelfidardo tutta.

Pallavolo femminile Castelfidardo: grandi numeri e attività su più fronti Campionati, scocca l'ora dei giovani

Ad appena un mese dall'inizio dell'attività, la Pallavolo Femminile Castelfidardo ha già all'attivo 160 iscrizioni: un vivaio davvero da fare invidia, cui si aggiunge il gruppo dei ragazzi di età compresa dai 12 ai 14 anni che a partire da questa stagione, vista la stretta collaborazione con il settore maschile, vestono i colori sociali disputando il campionato Under 14. Dire di essere soddisfatti è poco: siamo veramente orgogliosi che molte famiglie diano fiducia a questa società che molto ha dato e molto darà a livello pallavolistico, continuando ad alimentare una realtà che la vede protagonista da vent'anni. Data l'eccessiva affluenza, proprio all'ultimo momento abbiamo dovuto iscrivere altre formazioni ai campionati federali. Sono già iniziati i tornei under 17, under 15 e under 14, cui alla fine di novembre si accorderà l'under 13 che vede ai nastri di partenza due squadre castellane con le atlete classe '92 e '93. Nel mese di gennaio scoccherà la seconda fase dell'Under 14 e, a seguire, si metteranno in moto II e III categoria: a tutti questi campionati partecipano ragazze tutte residenti nella nostra città. Avremo un bel da fare tra dirigenti, allenatori, segnapunti ed arbitri, ma non è certo l'entusiasmo, l'organizzazione e la volontà che ci manca.

Le nostre atlete avranno stampato sulle divise da gioco i nomi dei seguenti sponsor: Somacis, Cintioli, Sifer, Ottica Rizza, Aquamax, Ballone Burini, Balestra Dolc.

La politica che stiamo adottando, cioè quella di dedicarci alla crescita delle giovani garantendo loro un lavoro di qualità svolto da esperti con anni d'esperienza e titoli di studio appropriati, ci sta dando le prime soddisfazioni: una nostra atleta quatt'anni milita in serie D con la Conero-Ponterosso Ancona.

Pallavolo femminile Castelfidardo

il Comune di Castelfidardo

Mensile d'informazione dell'Amministrazione Comunale
Piazza della Repubblica, 8

Direttore Responsabile: Lucia Flaùto

Grafica e Stampa: Tecnostampa s.r.l.
Via Breccia - Loreto

Autorizzazione Tribunale di Ancona n.16/68
R. Stampa del 17/09/1968

Chiuso in redazione il 17/11/04

Eccellente risultato ad Aversa dell'Istituto di Osimo-Castelfidardo

Isis d'argento agli studenteschi



Una vittoria morale, ma negli archivi rimarrà la medaglia d'argento. Un risultato eccellente che l'Isis Osimo-Castelfidardo ha conquistato alle finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi svoltosi ad Aversa nei primi dieci giorni di ottobre, nelle quali ha rappresentato le Marche pallavolistiche. La squadra dell'istituto, dopo essersi qualificata superando Lombardia, Veneto, Piemonte, Toscana e Lazio, si è arresa in una finale tiratissima all'Emilia (leggasi liceo scientifico di Modena). L'esiguo scarto nel punteggio, due set

persi di un nonnulla, fanno pensare che le cose potevano andare diversamente - come ha detto il tecnico, prof. Walter Matassoli - se la gara decisiva per lo scudetto fosse stata giocata a ranghi completi. Il forfait per motivi societari del palleggiatore titolare, il talentuoso Sbrolla, ha infatti avvantaggiato i modenesi. Il dirigente dell'Isis Pasquale Romagnoli ha avuto parole di elogio miste a un filo di rammarico: "la squadra si è comportata ottimamente, inanellando un percorso fatto di titoli provinciali, regionali e interregionali senza perdere mai un set. E' un risultato che ci poteva dare ancor più prestigio se le società sportive avessero dimostrato la stessa sensibilità che noi come scuola concediamo a tutti gli atleti che frequentano il nostro istituto". Nella foto, la squadra al completo con il coach Matassoli: Francesco Cutugno, Enrico Matassoli, Filippo Sbrolla, Marco Baldoni, Matteo Ricci, Michele Scagnoli, Emanuele Budini, Giacomo Baiardelli, Michele Del Vecchio, Marco Camilletti.

Il gruppo ciclistico festeggia i risultati ottenuti e prepara la nuova squadra

Silga, una stagione da applausi

Sabato 16 ottobre la Silga ha ufficialmente chiuso la stagione agonistica con un piacevole convivio presso il ristorante C'era una volta. Presenti tutti gli atleti con i rispettivi parenti. E' stata l'occasione per riassumere quanto vissuto assieme e per parlare della stagione ventura che inizierà, come d'abitudine, a novembre con il lavoro in palestra. Il 2004 è stato un anno molto positivo, grazie alle vittorie e ai numerosi piazzamenti ottenuti; molto importante anche la compattezza della squadra, l'impegno dei ragazzi e l'armonia che si è creata tra i genitori. Da parte del Direttivo, un grazie a tutti gli sponsor - grandi e piccoli - che ci hanno sempre seguito, alle autorità e alla pubblica sicurezza per la collaborazione ed al diretto-



re sportivo Franco Fagiani (nella foto con il team), che con la sua pazienza riesce sempre a tenere tutti uniti. L'augurio è che con questo stesso spirito e forza di volontà, si riesca anche nel 2005 ad ottenere brillanti risultati.

Bruno Giorgetti